IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 330. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 30 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Savio consiglio.

L'arrivo a Roma di non pochi deputati ha avuto per effetto di risolvere il contrasto delle due correnti, abbastanza vive, che si erano manifestate nel Centro circa l'attitudine verso il Ministero e di risolverlo nel senso più ragionevole e più corretto.

Dato il dissenso nei Centri, conchiudeva ieri l'altro il corr. parlamentare del *Corriere della Sera*, se ne deduce che non tutti saranno concordi e parecchi voteranno pel Ministero, il quale, pertanto, può sperare di guadagnare da un lato quel che perderà da un altro e quindi, pei primi mesi, potrà vivere: salvo a perdere od a prolungare la vita con la successiva condotta sua.

Ora dall'ultimo articolo «*Non troppa fretta*» del *Giornale d'Italia*, che interpreta il pensiero del Capo del Centro, traspariscе in modo chiaro, che il dissenso è scomparso e che ha prevalso il criterio nel partito di attendere il nuovo Gabinetto all'opera, anzichè associarsi a quella parte dell'Estrema Sinistra, che, incitata dal gran capitano Ferri, si dispone a dare l'assalto.

Senza perderci ad indagare quali nuclei dell'Estrema Sinistra siano disposti ad un immediato attacco e la loro forza numerica, noi abbiamo sempre ritenuto, anche nel momento di confusione, in cui si è trovato l'on. Giolitti per mettere assieme la nuova Amministrazione, che la maggioranza della Camera si sarebbe ribellata all'idea di un'aggressione.

Se anche fosse perdurata la scissione nei Centri, il nuovo Ministero, per quanto meno agevolmente, avrebbe superato il Capo Nord: non per questo la linea di condotta che l'on. Sonnino ha deciso di adottare, nonostante le renitenze di alcuni dei suoi amici più precipitosi e che non furono sempre i migliori consiglieri, perde di valore.

Vi sono nella vita parlamentare certe norme di correttezza, che gli stessi partiti d'Opposizione costituzionale non possono trascurare senza ferire sè stessi e noi ricordiamo come l'on. Sonnino e i suoi amici non abbiano creduto associarsi all'attacco tentato nel 1892 contro il primo gabinetto presieduto dall'on. Giolitti, prendendo a base lo specioso pretesto della costituzione del Ministero.

La grande maggioranza del paese, che in nessun momento comprenderebbe queste aggressioni violente ad un Ministero parlamentare, costituzionalmente costituito, meno che mai potrebbe comprenderle, nell'ora presente, in cui sono sul tappeto questioni gravissime, che toccano vitali interessi nazionali e che richiedono urgenti soluzioni.

D'altra parte, per quanto riflette l'indirizzo del Governo, che si riassume specialmente nella politica interna, giacchè la base ed i criteri direttivi della politica estera non sono mutabili, (tutto riducendosi a questione di metodo e d'intonazione) lo stesso on. Sonnino si è nettamente dichiarato consenziente nell'indirizzo impresso e seguito dall'on. Giolitti.

Sonnino. Non si può voler iniziare e seguire un regime largamente liberale all'interno, regime che, quale metodo efficace di educazione politica di tutte le classi di cittadini, in alto, come in basso, accetto francamente e lealmente... (*grida e rumori* che interrompono lo svolgimento del concetto dell'oratore, ripreso in seguito).

Turati. Troppo tardi! Non toccate certi tasti!

Sonnino E' da oltre un anno, passato cioè il primo periodo più agitato, in cui il Ministero, anche a confessione sua, si mostrava necessariamente preoccupato della propria esistenza a qualunque costo, che l'Opposizione non ha più contrastata e combattuta la politica interna...

(***Att. Parl.*** 26 giugno 1903 pag. 1163).

Nessun dissenso dunque nella politica interna, nessuna divergenza seria sulla politica estera e sulla politica finanziaria dell'on. Luzzatti, nessun preconcetto sfavorevole sulla politica dei LL. PP., giacchè il Tedesco viene dal grembo centrale... E allora, con quale criterio avrebbe potuto il Centro lanciarsi ad un assalto contro il nuovo Gabinetto?

« L'errore massimo del Min. Zanardelli, « diceva l'on. Sonnino nel citato discorso, è « di non aver compreso che ogni sistema po« litico deve essere completo e coordinato « nelle sue esplicazioni ».

Benissimo! Ma chi vi dice che quell'armonia di esplicazione deficiente allora, non possa verificarsi ora? Lo vedremo all'atto pratico.

Ma intanto la condotta logica e naturale del Centro, per trovarsi in armonia colle dichiarazioni del giugno, non può essere che quella dell'aspettazione, sia pure coll'arma al braccio, ma senza quel rullio di tamburi e quegli acuti squilli di tromba, che parevano incitare lo squadrone alla carica.

Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 29. — E' morto il generale Rocecipdo Roca, fratello del Presidente della Repubblica.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Il Bollettino della salute della Czarina reca: L'Imperatrice passò una buona notte e l'infiammazione segue il suo corso normale.

Londra, 29. — Il Consiglio di Gabinetto di ieri durò dalle 3 alle 5. In un telegramma privato Lord Onslow dice che il Consiglio fu importante; ma che non vi è alcun indizio di crisi nè di gravi avvenimenti nella politica interna o estera.

(S) **Berlino**, 29. — Il *Wolf Bureau* smentisce che l'Imperatore Guglielmo abbia intenzione di acquistare una villa sulla Riviera ligure.

(S) **Parigi**, 29. — I parlamentari inglesi assistettero nel pomeriggio al servizio anglicano della domenica. Poscia furono ricevuti all'Ambasciata inglese.

S. U. e Panama.

Washington, 29. — Il generale Reyes, inviato ufficiale del Governo Colombiano, reca al Governo degli S. U. una proposta, mediante la quale la Colombia si dichiara pronta ad accordare, senza indennità, agli S. U. le concessioni già stipulate nel contratto Hay-Herran per la costruzione del Canale di Panama, e la cui approvazione fu ritardata da disordini d'indole politica ora terminati.

La situazione in Spagna

(S) **Madrid**, 29 — Silvela, Villaverde e Romero Robledo hanno tenuto una riunione per studiare di comune accordo i mezzi atti a combattere l'ostruzionismo che fanno alla Camera i deputati repubblicani.

Le deliberazioni prese nella conferenza sono tenute segrete.

I membri del partito democratico parlamentare si sono riuniti in casa di Vega de Armijo per discutere sulla riorganizzazione del partito.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Si ha da Tsimendao che truppe cinesi comparse in quei paraggi saccheggiano pacifici villaggi, evitando sempre di avvicinarsi alle truppe europee.

Si assicura che siano riapparsi i *boxers* e che il Governo cinese accordi completa amnistia ai condannati che si arruolano nelle truppe regolari.

Spagna e Venezuela

(S) **Madrid**, 29 — E' inesatto che il Governo abbia ritirato l'*exequatur* ai consoli del Venezuela.

Il Governo si limiterà a non accordare nuove autorizzazioni finchè non siano state regolate tutte le questioni pendenti col Venezuela.

Parlamenti Esteri

Ungheria

Budapest. 28. — *Camera dei Deputati*. — La seduta venne ripresa per discutere le modificazioni da apportarsi al regolamento della Camera; ma continuando l'opposizione a fare l'ostruzionismo la seduta fu tolta.

Rumania — Discorso della Corona

Bucarest, 28. — E' stata solennemente aperta la sessione ordinaria del Parlamento.

Re Carlo, calorosamente acclamato, lesse il discorso della Corona, rilevando che le relazioni della Rumania con tutti gli Stati continuano ad essere ottime, e soggiunse « Mercè la nostra savia attitudine contribuimmo al mantenimento della pace, scopo a cui mirano incessantemente le grandi Potenze. »

Il discorso annunziò poscia la formazione di un corpo speciale di guardie di frontiera; e rilevò che la buona situazione finanziaria permise di aumentare l'effettivo dell'esercito.

Parecchi punti del discorso reale furono accolti da entusiastici applausi.

La situazione nei Balcani.

(S) **Parigi**, 29. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Quantunque la risposta della Porta alla Nota austro-russa abbia piuttosto il carattere di un abile rifiuto che quello di accettazione, gli Ambasciatori Calice e Zinoview se ne mostrano soddisfatti, perchè temevano una risposta categoricamente negativa, la quale avrebbe trovato impreparate le due Potenze, che non avevano stabilito quali provvedimenti sarebbero stati da prendersi in tal caso.

(S) **Salonicco**, 29. — Dai comunicati ufficiali circa i provvedimenti presi per riparare ai danni prodotti in Macedonia durante l'ultimo periodo del movimento insurrezionale, risulta che nel distretto di Ochrida rimasero distrutte 1421 case in 20 villaggi; in quello di Castoria i villaggi distrutti sono 19 con 1322 case da ricostruirsi.

Nel *vilajet* di Behidjè debbono essere ricostruite 348 case in 5 villaggi.

Gli altri distretti maggiormente colpiti sarebbero quelli di Monastir, di Karatchevo e Fiorina.

La miseria nei centri più danneggiati è spaventevole: nel solo distretto di Castoria si trovano nella più assoluta indigenza 6750 persone.

Il personale dei consolati d'Austria-Ungheria e di Russia a Salonicco fu aumentato per l'opera di controllo che si dovrà esercitare nell'applicazione delle riforme in Macedonia.

L'esercizio delle ferrovie.

Ieri abbiamo pubblicato insieme al resoconto dell'assemblea generale della Società Mediterranea un cenno telegrafico delle dichiarazioni fatte dal dir. gen. comm. Oliva circa lo stato presente della questione ferroviaria tra Ministero e Società e un sunto della relazione sull'ultimo esercizio dell'azienda

Di questa relazione — la cui *morale* è che il lauto dividendo toccato agli azionisti anche quest'anno, come nel precedente si riduce a meno del 3 0[0, giacchè le azioni furono emesse a 550 — ci occuperemo appena ci sarà pervenuta. Per ora, senza trattare del problema ferroviario, che non sarebbe il momento, ci limitiamo a riassumere un notevole studio del Bellet, competentissimo scrittore di tecnica ferroviaria, pubblicato sull'*Economiste*.

+

Dopo di avere esposto le ragioni che i fautori dell'esercizio di Stato portano in appoggio della loro tesi, il Bellet passa ad esaminare i fatti per vedere se corrispondono alle teorie.

Egli nota che nel complesso, come nei particolari, gli inconvenienti nei paesi dove le ferrovie vengono esercitate dallo Stato, sono moltissimi. Se ne ha una constatazione precisa, per ciò che riguarda la Francia, nel libro del Kauffmann sulla politica ferroviaria francese.

Egli preferisce, malgrado i suoi difetti, il sistema francese e insiste specialmente sul fatto che l'esercizio privato assicura tariffe meglio fissate.

Non bisogna dimenticare che con una rete di Stato importante, com'è il caso del Belgio, il solo arbitro è il Ministro il quale può agire come gli talenta e agisce talora in modo non da incoraggiare, ma da scoraggiare l'attività nazionale.

Non è molto che la Federazione di tutte le Associazioni commerciali e industriali pubblicava che il Governo sostiene, ad es. una lotta senza posa contro i trasporti per acqua, più economici, onde impedire che facciano concorrenza alle ferrovie e che accorda favori a questo od a quello secondo le simpatie particolari e con disprezzo di qualunque criterio di equità.

+

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, prosegue il Bellet, per dimostrare il modo con cui è trattato il pubblico nelle sue relazioni con le ferrovie di Stato là dove esse regnano sovrane.

In Danimarca al principio di quest'anno fu deciso l'aumento delle tariffe per equilibrare il bilancio ferroviario.

In Austria una legge recente ha stabilito una nuova imposta sui biglietti ferroviari.

In Germania nel bacino della Ruhr mancano ogni anno da 5000 a 6000 vagoni e i rappresentanti dell'amministrazione interpellati al Reichstag hanno risposto, confessando che sono centinaia di migliaia di vagoni che essi sono obbligati a rifiutare agli speditori, che ne fanno domanda, semplicemente perchè il bilancio non può consacrare al rinnovamento e all'aumento del materiale somme importanti, che verrebbero a turbare l'equilibrio delle previsioni.

Nel Belgio la mancanza di vagoni è proverbiale e si è vista in qualche momento l'amministrazione decidere la sospensione del ricevimento delle merci. Nè le cose vanno meglio fuori d'Europa.

Nell'Australia occidentale, in un paese dove il socialismo di Stato ha trionfato, si è manifestata una agitazione vivissima contro l'aumento delle tariffe, col quale si vorebbe compensare la perdita causata da una cattiva amministrazione, e il Governo socialista ha dovuto reprimere nello Stato di Victoria uno sciopero del personale ferroviario, che minacciava convertirsi in sciopero generale!

In Russia, altro paese ad esercizio di Stato, le strade ed il materiale mobile sono in uno stato così logoro, che pel rinnovamento dell'uno e la manutenzione delle altre occorrerebbe una somma che non è possibile trovare nel bilancio ordinario.

E tali economie disastrose s'impongono agli Stati esercenti le ferrovie, non solo perchè queste non sono esercitate secondo le buone regole commerciali, ma perchè il bilancio delle spese per il personale va costantemente crescendo.

Si potrebbe inferire da ciò che il personale abbia salari elevati e che, almeno per questa parte, l'esercizio di Stato procuri un vantaggio: ma in alcuni paesi non c'è neppur questo.

La verità è che le imprese di Stato richiedono sempre un personale molto più numeroso delle imprese private, perchè nei Governi assoluti, come la Russia, bisogna mettere a posto una infinità di protetti e nei parlamentari bisogna collocare uno sciame di raccomandati.

Basta confrontare le statistiche del personale delle ferrovie di Stato e di quelle private nella Germania stessa per constatare che il numero degli agenti è di 8.51 per chilometro nelle prime e di 4.77 soltanto nelle seconde: nè è dimostrato che quelle abbiano un servizio superiore a queste.

Ed anche consultando le statistiche delle strade ferrate australiane *socializzate* dallo Stato, risulta che l'*effettivo dei macchinisti aumenta, mentre l'effettivo delle macchine resta invariato (sic)*, per la semplice ragione che non aumenta il traffico.

Volendo, conchiude l'insigne scrittore, potremmo continuare nelle citazioni, ma da quello che abbiamo riassunto ce n'è abbastanza per dimostrare come l'esercizio di Stato sia tutt'altro che quell'ideale di perfezione, che si vorrebbe far credere.

Per gli studi italiani in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 29, ore 12.25 — Il *N. Wiener Tagblatt*, trattando dell'incidente di Innsbruck, si esprime verso gli italiani in termini molto simpatici e conciliantі.

Il giornale dichiara che la domanda dell'erezione di una Università italiana è perfettamente giustificata, e che non si dovrebbe ritardarne troppo l'adempimento, specialmente dopo il deplorevole incidente di Innsbruck.

Questi avvenimenti — soggiunge — sono molto sgradevoli per ambedue i Governi, ed è doppiamente deplorevole che si verifichino nel momento in cui i due Stati si adoperano per intendersi, sul terreno economico, in questioni molto importanti.

E conclude dicendo essere innegabile che una ottima soluzione dell'affare sarebbe l'erezione, nel più breve tempo possibile, dell'Università italiana.

Anche questo giornale — come tutti gli altri autorevoli organi dell'opinione pubblica — riconosce che il Gabinetto Giolitti mostra un atteggiamento perfettamente leale, adempiendo anche alle leggi non scritte dell'amicizia e dell'alleanza.

Gli inglesi nel Thibet.

(S) **Berlino** 29. — La *Gazz. di Colonia* ha da Pietroburgo: Il *Nowöie Vremia* esprime il timore che il Thibet possa cadere sotto la dominazione dell'Inghilterra la quale ristabilirebbe in tal guisa, il suo prestigio rimasto gravemente scosso durante la guerra del Transvaal, le cui vicende penetrarono fino nelle parti più inaccessibili del Continente asiatico.

Data la sproporzione immensa fra le forze dei due avversari, sarebbe difficile sperare che i thibethan, riescano a respingere gli inglesi e ad impedir loro la traversata dell'Himalaya, ma sarebbe possibile obbligare gli inglesi ad arrestarsi esercitando qualche pressione su di un certo punto e creando una leggera diversione in una qualsiasi direzione poco gradita al Governo inglese.

Congresso della Società politica istriana

(S) **Parenzo**, 29 — Oggi si tenne l'annuale Congresso della Società politica istriana con intervento dei deputati italiani al Parlamento e alla Dieta, di quasi tutti i podestà e di moltissimi notabili della provincia.

Il presidente, on. Bennati, tratteggiò l'attuale condizione del partito, indi il segretario Salata fa un'ampia relazione sull'attività sociale nell'ultimo anno, esponendo tutte le fasi della lotta nazionale ed il ritorno consolante di alcuni Comuni già caduti in mano degli slavi, alla concordia italiana.

Rilevò l'importanza dell'organizzazione dei Comuni e invocò infine l'unione di tutte le forze, unico mezzo per mantenere l'elemento italiano integro e sicuro.

Il marchese Polesini riferì sull'attività dei deputati italiani al Parlamento di Vienna, dimostrando come fra il continuo ostruzionismo, gli italiani non hanno ceduto neppure di una linea e soggiunse credere vicinissima la soluzione del problema universitario.

E terminò assicurando fra vivissimi applausi che anche in avvenire i deputati propugneranno strenuamente i diritti italiani.

Fu approvato quindi un voto di plauso ai deputati al Parlamento.

La direzione venne rieletta per 2 anni.

Dopo il Congresso vi fu un banchetto con molti brindisi.

La città è festante.

Per l'Acquedotto Pugliese.

Il ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Tedesco, con disposizione 28 corr., ha autorizzate le Ditte ammesse alla gara internazionale per la concessione della costruzione e dell'esercizio dell'Acquedotto Pugliese, a richiedere alle Prefetture di Avellino, Bari, Foggia e Lecce le informazioni e i dati relativi alla concessione dei quali potessero avere bisogno.

Alle Prefetture stesse ha dato istruzioni perchè i rappresentanti e gli ingegneri delle Ditte ammesse alla gara sieno facilitati nell'adempimento del loro compito.

Nuova macchina telegrafica.

Berlino, 29. — Nell'ultima seduta dell'Associazione elettro-tecnica, il sig. Guglielmo Siemens lesse una sua relazione sopra una rapidissima macchina per telegrafo, costruita e perfezionata in questi ultimi anni dai signori Siemens e Halske.

Questo apparecchio appartiene alla categoria degli apparecchi telegrafici automatici, nei quali ogni lettera da telegrafarsi fora in modo convenzionale una striscia di carta scorrevole, che passa poi all'apparecchio speditore, il quale trasmette la corrente secondo l'impressione ricevuta.

Coll'apparecchio Siemens si possono trasmettere fino a 2000 lettere al minuto, mentre nello stesso tempo, cogli apparecchi attualmente in uso, è impossibile trasmetterne, anche ai più provetti impiegati, più di 200 o 300.

Coll'apparecchio Siemens, ogni lettera telegrafata viene impressa 2 volte colla foratura convenzionale; inoltre la lettera stessa viene anche stampata in carattere ordinario, di guisa che l'intero telegramma viene riprodotto in modo perfettamente leggibile.

All'apparecchio ricevente la striscia si svolge con eguale velocità e pronta ad essere incollata sull'apposito modulo, essendo stampata in caratteri ordinari.

Per la stampa di queste 2000 lettere al minuto non viene adoperato nessun sensibile apparecchio meccanico, ma soltanto utilizzata la scintilla elettrica. Una ruota, nella quale sono incise le singole lettere, si muove colla velocità di 2000 giri al minuto, fra una striscia scorrevole di carta sensibile fotografica e la parete elettrizzata dell'apparecchio.

Ogni qual volta si sprigiona una scintilla, viene fotografata sulla carta sensibile la lettera che in quel momento vi si trovava contro, e con uno speciale rapidissimo procedimento, questa fotografia viene fissata in meno di 9 secondi.

In tal guisa la striscia esce completamente stampata. Lo sprigionamento della scintilla al momento voluto, è stabilito con grandissima precisione da apposito apparecchio elettrico.

La semplicità e la sicurezza di questa nuova macchina telegrafica, ne lasciano prevedere il più lusinghiero successo.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 29. — La dimostrazione annuale al monumento commemorativo della battaglia di Champigny ebbe luogo senza incidenti. Malgrado la pioggia vi assisteva numeroso pubblico. Il parroco di Champigny celebrò la messa e furono pronunzati parecchi discorsi.

— A Saint Etienne, Casimir Perier presiedette la riunione del Congresso d'igiene cittadina, e pronunziò un discorso invocando l'unione di tutte le Società che lottano contro la tubercolosi e l'alcoolismo e di quelle mutualiste.

Egli espresse il desiderio che tutte queste Società costituissero una federazione che dovrebbe chiamarsi dell'Igiene Cittadina per riunire così tutte le forze sparse e renderne più efficace l'igiene.

— A Tarbes il Ministro della guerra generale André, presiedette oggi all'inaugurazione del monumento a Danton, pronunziando un applaudito discorso, invocando la fedeltà ai principii della rivoluzione.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il mercato internazionale durante la scorsa settimana, che fu nel complesso buona, s'è mantenuto piuttosto armonico, dappoichè tutte le grandi borse dei quattro punti cardinali si sono mostrate discretamente attive, con qualche intermezzo calmo, per effetto di realizzi.

Ciò che si spiega facilmente col fatto che gli operatori tendenti al rialzo essendo la gran maggioranza e quelli al ribasso la gran minoranza, appena c'è un lieve margine di utile si cerca di liquidarlo.

In sostanza si è determinato un movimento di piccoli affari, a base di quantità anzichè di entità, il quale oltre a mantenere una discreta attività, mantiene pure la fermezza.

Senza assumere forti impegni si cerca di mantenere ai mercati una temperatura favorevole per arrivare alla liquidazione del 1903 in condizioni facili e con quotazioni soddisfacenti per la chiusura dei bilanci.

E c'è tutta la probabilità che questo obiettivo si raggiunga, visto che la politica internazionale continua ad essere rassicurante e i timori di restringimenti dal lato monetario si sono alquanto attenuati grazie all'abilissima direzione del mercato inglese.

Il quale, se da una parte è costretto a non perdere di vista le esigenze del mercato americano, dall'altra ha una buona prospettiva nei valori minerari, se si conferma che la grave questione della mano d'opera si viene risolvendo coll'importazione cinese.

— Sul nostro mercato la settimana scorsa fu migliore della precedente, specialmente per la fermezza nei titoli di Stato e nei valori bancari. Gl'industriali e commerciali in genere si mantengono stazionari, mentre continuano ad indebolire quelli dell'industria siderurgica e metallurgica, come le azioni dell'Elba e di Savona, che erano stati spinti a corsi fantastici.

La fantasia perdura tuttavia nelle azioni della Banca d'Italia, le quali ritorneranno anch'esse e speriamo senza scosse, al grado che loro compete e dal quale furono mosse da una malsana speculzione.

Ed è appunto col rimettere e mantenere i corsi in armonia colla consistenza e coi risultati delle varie aziende, che si potrà sperare di chiudere l'annata senza scosse e senza perturbazioni.

Mercato inglese.

	21 novembre	28 novembre
Consolidato	88 13[16	89 —
Italiano	103 1[4	103 1[2
Turca	37 —	36 3[4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale dimostra come le persistenti esportazioni d'oro per l'America trovarono un compenso nel riflusso della circolazione. Infatti la diminuzione della riserva si è limitata a 113,000 st. ed è rimasta a 22,140,000 st. con la proporzione del 49 1[2 per cento agli impegni.

Il tasso dello sconto sul mercato libero ha scavalcato nuovamente quello ufficiale di 1[8, essendosi aggirato sul 4 1[8 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Per ora continua ad attraversare con sufficiente calma il periodo delle difficoltà.

La situazione delle Banche consociate fu più debole anche della settimana scorsa. La riserva è diminuita di altre 750,000 st., restando a 43 milioni con un'eccedenza sul minimo di legge di sole 782,000 sterline.

Mercato francese.

	21 novembre	28 novembre
3 0[0 francese	98,15	98,30
3 0[0 perp.	97,95	97,90
Italiano	103,80	104,—
Spagnuolo	90,30	90,45
Rendita turca	38,10	38,07

Banca di Francia

	26 novembre	Differenza 19 novembre
Riserva oro	2,397,533,466	+ 866,992
Id. argento	1,109,093,604	+ 6,454,740
Portafogli	881,671,640	+ 180,257,622
Anticipazioni	484,018,699	+ 9,020,094
Conti correnti	622,033,547	+ 223,027,015
Id. col Tesoro	191,531,120	+ 16,551,650
Circolazione	4,216,856,870	— 44,135,620

Mercato italiano.

	21 novembre	28 novembre
Rendita 4 1/2 netto	102,20	102,40
Rendita 5 0[0	103,85	104,20
Rendita 3 1[2	102,37	102,45
Banca d'Italia	1110,—	1123,—
Id. Commer.	778,—	790,—
Credito Italiano	595,—	612,—
Fondiario Ital.	574,—	577,—
Banco di Roma	117,50	118,—
Banco Gestioni	104,—	104,—
Mediterranee	455,50	455,—
Meridionali	681,50	686,—
Sicule	674,—	674,—
Navigazione	503,—	502,—
Raffinerie	322,—	315,—
Acciaierie	1800,—	1820,—
Società Veneta	132,—	138,—
Acqua Marcia	1522,—	1530,—
Gas	1390,—	1395,—
Omnibus	363,—	366,—
Condotte	331,—	332,—
Immobiliari	294,50	295,—
Elba	463,—	428,—
Metallurgica	170,—	172,—
Ferriere	77,50	78,—
Zuccheri nuovi	80,—	84,—
Id. Valsacco	170,—	170,—
Montecatini	101,—	98,—
Molini	91,—	92,—
Carburo Roma	849,—	855,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 ottobre 903	10 novembre 903
Ris. (Moneta metallica	L.	512,756,000 —	524,606,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	86,053,000 —	86,067,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	15,648,000 —	17,235,000 —
Portafoglio e anticip.	»	322,544,000 —	313,057,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	—	—
Fondi pubblici	»	203,994,000 —	204,874,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93	»	154,698,000 —	154,685,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	10,163,000 —	10,236,000 —

PASSIVO

		31 ottobre 903	10 novembre 903
Circolazione	L.	836,031,000 —	892,090,000 —
Debiti a vista	»	101,299,000 —	92,334,000 —
Id. a scad (cpe fruttifesi)	»	86,562,000 —	81,744,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	21,268,000 —	21,754,000 —

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di Ottobre 1903, è stato il seguente:

Depositi	L. 4,301,887,08
Rimborsi	» 3,522,226,04
Eccedenza dei rimborsi sui depositi	L. 779,661,04

Al 31 ottobre 1903 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 74,544 libretti a Lire 67,627,218.49 di cui Lire 49,760,413,87 con N. 63,257 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli. e Lire 17,866,804,62 con N. 11,187 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Pel tunnel sotto la Manica.

Londra, 29. — Iersera l'ambasciatore francese, Cambon, offrì un banchetto, in occasione della sua nomina a grande ufficiale della Legione d'onore.

Il banchetto fu seguito da un discorso dell'ambasciatore il quale, dopo essersi felicitato per le buone relazioni esistenti tra la Francia e l'Inghilterra, aggiunse che Duché presidente della Camera di commercio, vorrebbe stringere anche maggiormente questi legami, costruendo il *tunnel* sottomarino sotto la Manica, e gli ha chiesto di adoperarsi a questo scopo.

« Non spetta a me, disse Cambon, prendere un'iniziativa riservata ai due Governi, ma sarei felice di veder così facilitate le relazioni fra i due paesi. Tocca agli interessati suscitare da ambe le parti un forte movimento nell'opinione pubblica favorevole a questa impresa, poichè nei paesi liberi l'ultima parola spetta sempre all'opinione pubblica che regola talvolta, prima ancora della diplomazia, i rapporti fra le Nazioni.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 27 novembre 1903

Congregazione di Carità di Cologna Veneta — avv. P. Graziadio — c. Intend. di Fin. di Verona — avv. er. gen. — per l'annull. della decis. 23-12-1899 sul rimborso di spese pel manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Enrico Giaconia — avv. A. Alberti — c. Min. Guerra — avv. er. gen. — per l'annull. del provved. 13-11-1902 che non gli permise il passaggio alla categoria terza.

Rel. Perla — Dich. inammissibile.

— Francesco Vicario — avv. V. Riccio — c. Min. Int. — avv. er. gen. e c. Egisto Guarnieri, ed altri — per l'annull. del provved. circa la sua promozione a deleg. di 1.a classe nella P. S.

Rel. Bentivegna — Respinto.

— Com. di Pallanza — avv. G. Cuzzi, L. Di Lorenzi e G. Rivaroli — c. Min. LL. PP. per l'annull. dei provv. 3 maggio e 5 genn. 1900 sul sussidio per la costruz. d'una strada consorziale.

Rel. Sandrelli — Accolto.

— Giuseppe Barletta — avv. F. Nardelli — c. G. P. A. di Cosenza e c. Vittorio Migliari — E. e T. V. Ciolfi — per l'annull. della decis. 20-11-1899 sulla proclam. di questo nell'ufficio di cons. del Com. di Scalea invece sua.

Rel. Bertarelli — Accolto.

— Francesco Caldarone — avv. G. Ruta — c. G. P. A. di Bari, c. Salvatore Rutigliano — avv. O. Spagnoletti — e c. dott. Giuseppe Vista, per l'annull. della decis. 22-2-1900 sulla proclam. dei consiglieri del Com. di Barletta.

Rel. Bertarelli — Dich. il non luogo al giudizio essendo cessata la materia del contendere,

— Dott. Paolo Fumaiuoli e Vincenzo Patella, proff. straord. dell'Univers. di Siena — avv. C. Lessona — c. Min. I. P. — avv. er. gen. — per l'annull. della delib. 23-5-1903 che negò loro la promozione ad ordinari.

Rel. Perla — Accolto.

— Min. Tes. — avv. er. gen. — c. Com. di Arezzo — avv. G. D'Angelo — e c. Congreg. di carità di Arezzo per l'annull. delle decis. 8 e 14 nov. 1900 sul rimborso di spese pel mant. di indigenti inabili al lavoro

Rel. Di Fratta — Accolto.

— Com. di Corato — avv. V. E. Lojodice — c. G. P. A. di Bari per l'annull. e intanto la sospensione della decis. 25-9-1903 sul licenz. di alcuni bidelli delle scuole elementari.

Rel. Perla — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione,

— Comune di Corato — avv. V. E. Lojodice — c. G. P. A. di Bari per l'annull. e intanto la sospensione delle decis. 25-9-1903 sul licenz. di due impiegati com.

Rel. Perla — Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

— Min. Agr. Ind. e Comm. — avv. er. gen. — c. Comit. For. di Sondrio e Com. di Castello dell'Acqua per la sospens. della decis. 3-8-1903 sullo svincolo di un bosco.

Rel. Alpi — Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

— Ermanno Traversi, Angelo Pecchioli, Cesare Ceccatelli e Isaia Novelli elettori ammin. del Comune di Calenzano — avv. V. Riccio e S. Burresi — c. Com. di Calenzano e c. Domenico Gherardi, Giovanni Mercatelli, Emilio Barbensi ed altri cons. del Comune — avv. A. L. Ferreri — per la rif. della decis. 30-12-1902 della G. P. A. di Firenze sulle oper. del 27-7-1902 nella 2a sez. del Com.

Rel. Di Fratta — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Com. di Bareto — avv. V. Gentile ed E. Caruso — c. G. P. A. di Aquila e c. Fortunato Federici ed altri — avv. A. Putini — per l'annull. della decis. 4-12-1902 sulla ripartiz. dei consiglieri fra le sezioni del Comune.

Rel. Pincherle — Accolto.

— Congreg. di carità di Casale Monferrato — avv. S. Braccio — c. G. P. A. di Alessandria e c. Int. di Fin. id. — avv. er. gen. per l'annull. e la revoca della deliberazione 18 nov-16 dic. 1899 sul rimborso di spese pel mant. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Pincherle — Accolto in parte.

— Com. di Pallanza, Intra, Trobaro di Ezio e Vignone — avv. G. Cuzzi, L. Di Lorenzi e G. Rivaroli — c. Min. LL. PP. — avv. er. gen. — per l'annull. dei provv. 13-4-1900 che negò il sussidio gover. per la costruzione d'una strada consorziale.

Rel. Sandrelli — Accolto

— Alessandro Sottosanti — avv. G. Fara Muzio e C. Segreto — c. Com. di Gadoni — avv. L. Congiu e P. Pietri — per l'annull. della delib. 8 3-1901 del Cons. Com. che lo licenziò dall'ufficio di maestro del Comune.

Rel. Sandrelli — Dich. irricevibile.

— Avv. Enrico Risso - avv. T. Palamenghi Crispi - c. Com. di Celle Ligure per l'annull. della decisione 24-3-1899 del Cons. Com. su certi stanziamenti nel bilancio preventivo 1899.

Rel. Alpi - Respinto.

— Avv. Enrico Risso - avv. T. Palamenghi-Crispi e C. Micciché - c. Com. di Celle Ligure - per l'annull. della delib. 15-12-1898 del Cons. Com. sulla spesa d'una passerella sul torrente Chiari.

Rel. Alpi - Accolto.

— Andrea D'Amico Franz - avv. P. Garofalo, G. Cavasola ed A. Montesano - c. G. P. A. di Catania e c. Com. di Catania - avv. F. Gusmano - per l'annull. della decis. 5-12-1902 — 14-1-1903 della G. sulla dispensa di lui dall'officio di direttore dei dazi — e altro ricorso suo c. Com. di Catania e c. Limbano del Palù - avv. V. e R. Macherione - per l'annull. della decis. 13-1-1903 del Cons. Com. che ratificò la delib. d'urgenza presa dal Commiss. straord.

Rel. Alpi - Accolti.

— Francesco Monterosso e Giuseppe Alonzo - avv. F. Gusmano - c. Francesco Torrisi - avv. A. Montesano e P. Garofalo - e c. comm. Antonio Sapuppo Asmundo, Deput. e Cons. Prov. di Catania per l'annull. della delib. 24-11-1902 della Dep. sulla proclam. del Sapuppo nell'officio di cons. prov. pel mand. di San Marco in seguito all'opzione dell'eletto Giuseppe De Felice Giuffrida per altro mandamento.

Rel. Pincherle - Respinto.

— Com. di Corato - avv. V. E. Lojodice - per la sospens. della decis. 23-9-1903 della G. P. A. di Bari sul licenz. di impiegati ed agenti daziari.

Rel. Perla - Riservato il merito: respinta la domanda di sospensione.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Verso la gloria. — Racconto di Luigia Cortesi, in *Rassegna Nazionale*, fascicoli 1 giugno-1 novembre 1903.

Col fascicolo del 1 novembre la *Rassegna Nazionale* termina la pubblicazione del racconto di Luigia Cortesi, dal titolo: *Verso la gloria*.

L'autrice, giovanissima, affronta per la prima volta, con questo racconto, il giudizio del pubblico; ed ella ha veramente avuto la mano felice nello scegliere.

Verso la gloria è un romanzo di osservazione.

L'autrice ha avuto nella sua mente, come in un quadro completo ed esatto, la visione di un periodo della vita di una famiglia, periodo caratterizzato da un avvenimento di capitale importanza per la famiglia stessa. Con una tecnica semplice e naturale, che ricorda quella di certi romanzi inglesi, ella conduce il lettore attraverso una serie di fatti, di cui nessuno esce dall'ordinario andamento della vita, sempre, però, mantenendo viva l'attenzione, sempre penetrando nell'animo dei vari personaggi e scrutandone il pensiero, sempre rendendo ragione di un atto, di una frase a seconda dei vari caratteri dei personaggi stessi, caratteri bene delineati e conservati eguali e sicuri dal principio alla fine del racconto.

L'autrice mostra di possedere, accanto a una delicatezza di sentire tutta femminile, una « vis comica » un « humor » felicissimi.

La leggiera bonaria tinta satirica, che sembra diffusa su quasi tutte le pagine del racconto, è giusta e bene appropriata, sia che colpisca la meschina invida ignoranza della farmacia del villaggio, sia che tocchi e dipinga al vero l'altezzosa boria e la mascherata povertà intellettuale di certa gioventù moderna, perduta dietro le fisime di un mondo falso e artificiale.

Lo stile del libro risente forse un poco dell'inesperienza dell'autrice: manca, a nostro parere, quello che si dice il lavoro della lima; la purezza e l'elevatezza del linguaggio fanno qualche volta difetto. Tolte queste lievi mende, il libro è scritto con brio, in forma facile e geniale.

Il campanile di S. Marco ed i 72 giorni di Luca Beltrami, del prof. Guglielmo Calderini — Roma, tip. La Speranza - 1903.

Noi non siamo entrati in merito alla famosa questione fra l'architetto Luca Beltrami, il Consiglio comunale di Venezia ed il Ministero della P. Istruzione, per il suo abbandono della ricostruzione del campanile di S. Marco.

L'architetto Calderini crede d'intervenire con questo opuscolo nella questione perchè era membro e relatore della Commissione ufficiale d'inchiesta sulle cause e responsabilità del crollo del campanile e ribattendo tutte le ragioni del Beltrami, conclude che sarebbe molto facile ricostruirlo.

Venezia e Luca Beltrami — Relazione documentata della Giunta al Consiglio comunale — Officine grafiche C. Ferrari — Venezia.

In questa relazione la Giunta municipale di Venezia dà ragione di tutti i suoi atti verso Luca Beltrami. E citando lettere scambiate fra il sindaco Grimani e lui, parla del come l'illustre architetto fu accolto e trattato quando andò a Venezia, il motivo delle dimissioni di questo, le trattative, l'opuscolo famoso del Beltrami ed in appendice pubblica la corrispondenza scambiata fra lui e l'on. Fradeletto a maggior sua giustificazione.

La Bibliofilia — diretta da Leo S. Olschki.

Questa importante rivista dell'arte antica in libri, stampe, manoscritti, autografi e legature, diretta dal ben noto bibliografo Leo S. Olschki, nel suo numero ottobre-novembre contiene interessantissimi articoli dell'Olschki stesso, di D. Ciampoli, del dottor Giustiniano Degli Azzi, di C. Lozzi, di Ernesto Spadolini, di M. Morici, di Foloci-Pulignani con un gran repertorio di recensioni, notizie, riproduzioni ecc.

Il Divorzio per l'avv. Luigi Centola — Bari tip. Nazionale.

L'autore ha svolto, in questo suo studio, con molta dottrina ed erudizione, la tesi favorevole alla introduzione del divorzio nelle leggi che regolano l'ordinamento della famiglia in Italia.

Reso però questo doveroso tributo all'ingegno dell'autore, dobbiamo confessare che anche la lettura di questo suo scritto non è valso a rimuoverci dalle nostre convinzioni, assolutamente contrarie ad una riforma, che riteniamo inopportuna e dannosa pel nostro paese.

Per l'istruzione normale.

La *Revue Pédagogique* di questo mese ha pubblicato un accurato scritto di E. Toutey sotto il titolo: *La question des Écoles normales en Italie*. E' un fedele riassunto della relazione che il comm. Giuseppe Castelli, già capo divisione per l'istruzione normale, fece nel 1900 per l'Esposizione di Parigi, avendo a collaboratore il cav. Pietro Cavazzuti. Ed al riassunto s'innestano considerazioni e confronti sui problemi assai gravi, che la questione stessa solleva anche in Francia ed in altri Stati di Europa e di America.

L'illustre pedagogista francese mette in rilievo innanzi tutto l'importante quadro storico delineato dal Castelli per far conoscere le origini e lo svolgimento delle scuole magistrali e normali in Italia dalla fine del sec. XVIII fino ad oggi, dalla prima scuola di Metodo fondata a Milano nel 1786 fino alla grande riforma di tale istituzione compiutasi con la legge 12 luglio 1896. Donde trae la conseguenza che, sebbene arrivati ultimi in questa gara di lavoro per il rinnovamento dei metodi educativi, occupiamo già uno dei posti onorevoli, sia nel progresso scientifico, sia nell'evoluzione legislativa.

Seguendo poi le traccie della relazione esamina con diligenza di analisi l'ordinamento amministrativo e didattico delle nostre scuole normali e complementari e conchiude col Castelli che il cammino percorso fu lungo e difficile, ma fortunatamente l'Italia è pervenuta ora allo stadio dei paesi più civili, coi quali ha comuni i pregi e le deficienze dell'istruzione normale.

Di questo progresso rapido e sicuro il Toutey si compiace, facendo notare che esso fu solennemente constatato all'Esposizione di Parigi, dove le Scuole normali italiane conseguirono quattro medaglie d'oro, quattro di argento ed una di bronzo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pal[illegible], 29 ore 14. — Il Comitato Universitario [illegible] deliberato di desistere dalle dimostrazioni piazzaiuole [illegible] invitato il rettore a riaprire l'Università e gli [illegible] secondari a seguire l'esempio loro. La calma [illegible] non è stata turbata.

Fogg[illegible], [illegible] ore 16. — Iersera sull'imbrunire il custode del campo del tiro a segno venne fatto segno [illegible] ad un colpo di rivoltella. Però non rimase ferito. Si crede che l'attentato sia collegato con un « dichiaramento » della mala-vita avvenuto un mese fa presso il campo e denunziato alla Polizia.

Torino, 29, ore 15.5. — (*ermon*). L'Università verrà riaperta domattina.

Venezia, 29, ore 16.30. — La sezione veneziana della « Società Trento e Trieste » riunitasi in assemblea straordinaria presso la Società degli impiegati ha votato un ordine del giorno di protesta per i fatti di Innsbruck. Prima di sciogliersi ha raccolto 100 lire pel fondo della « Dante Alighieri ».

— Il prefetto ha proibito per ragione di ordine pubblico il comizio pel riposo festivo che doveva farsi oggi nel Teatro Goldoni, sapendosi che gli studenti vi sarebbero convenuti per una dimostrazione irredentista. Alle 14 gli studenti si sono adunati in Piazza San Marco. Ma la pioggia torrenziale li ha dispersi.

— Mentre la salma di Vito Liberali, il tenente contabile del 34. regg. fanteria uccisosi sopra un vaporetto, veniva trasportata al Cimitero, un fratello di lui si è ucciso in Chioggia, precipitandosi da una finestra della sua abitazione.

Torino, 29. — Nella Scuola di applicazione degli ingegneri al Valentino è stato inaugurato il busto del prof. Cossa, opera dello scultore Reduzzi. Assistevano alla cerimonia l'on. Pinchia, il quale rappresentava il Governo, l'on. Boselli, il sindaco, il prefetto, il rettore dell'Università, i professori, i rappresentanti di numerosi Corpi scientifici e molti studenti ed invitati.

Il prof. Zucchini ha fatto il discorso commemorativo. Il prof. Sinigaglia direttore del Museo di Brera ha parlato poi in nome del Municipio di Milano, patria del Cossa.

Messina 29, ore 16.30. — Gli studenti universitari tennero stamane un Comizio nel cortile dell'Università. Intervennero il Rettore, molti professori, trecento studenti ed un centinaio di altre persone, essendo vietato rigorosamente l'ingresso al pubblico.

Parlarono efficacemente e sobriamente lo studente Bonanno e il prof. Salvemini portando una nota equa e calma, ambedue applauditissimi.

Parlarono pure due studenti e il prof. Bonner del Liceo.

Un altro studente lesse una poesia.

Si votò un ordine del giorno di solidarietà e di saluto agli studenti italiani in Austria e di augurio per l'istituzione di una Università italiana a Trieste, sconsigliando dalle agitazioni e dagli scioperi.

La votazione fu accolta con grandi applausi.

L'ordine si mantenne perfetto.

Un Commissario di P. S. e i carabinieri fecero un servizio regolarissimo alla Università.

Venezia, 29, ore 18.30. — Il padre del tenente suicida Vito Liberali, rimasto qui pei funerali, tentò di scannarsi con un rasoio, ma fu trattenuto in tempo.

Gli studenti, dopo aver stazionato tutto il giorno sotto le Procuratie, in causa della pioggia, alle 17 1|2 irruppero in Piazza San Marco emettendo grida di abbasso e di viva.

Invitati a sciogliersi, la maggior parte si ritirò; uno fu arrestato perchè si rifiutò di obbedire alla ingiunzione.

Gli studenti inviarono poi un telegramma al ministro dell'interno, protestando contro il divieto del Comizio da essi indetto.

Livorno, 29, ore 23. — (*Salve*) — Al Politeama Livornese, affollatissimo, gli studenti gettarono stampati colla scritta « Viva Trento e Trieste! » e si chiesero la Marcia reale e l'Inno di Garibaldi, applauditissimi.

Furono arrestati ma subito rilasciati il consigliere comunale monarchico Gaetano Zavagli, il quale gridava « Abbasso la Triplice! » e l'operaio della fabbrica di ghiaccio Umberto Biagini che gridava: « Abbasso l'Austria. »

Ritornata la calma in teatro, proseguì lo spettacolo con Maldacea.

Drammi di terra e di mare

Frana.

(S) **Chambéry**, 29. — Una frana è caduta tra Tigue Blanche e Notre Dame de Briançon.

La circolazione dei treni è interrotta.

I funerali del colonnello suicida.

(S) **Tunisi**, 29. — I funerali del colonnello Orousseau ebbero luogo stamane. La salma fu trasportata dall'ospedale al Cimitero, ove fu tumulata provvisoriamente in attesa di essere trasportata in Francia.

Non furono resi gli onori militari.

Naufragi.

A Forio d'Ischia è naufragato un bastimento che si presume sia *Annunziata P.*

Il bastimento e l'equipaggio sono perduti. Sulla spiaggia fu rinvenuto il cadavere di un marinaio.

— A Livorno è naufragata la tartana *Maria*. L'equipaggio è salvo.

— A Viareggio è naufragata la navicella *Fortuna* del compartimento di Livorno. L'equipaggio è salvo.

— A Vado è naufragata la bilancella *Madonna del Soccorso*. L'equipaggio è salvo.

La neve a Milano.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 29, ore 17.5 — Un'abbondante nevicata che dura da sette ore ha fatto cadere i fili del telefono e delle tramvie. Parecchie linee sono interrotte. Il Municipio ha mandato fuori una macchina per lo spazzamento.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli Scavi - Fasc. 7. - 1903

Regione X (*Transpadana*).

In occasione di lavori ferroviari presso Dormelletto si rinvenne un'ara pulvinata con epigrafe votiva alle Matrone.

Regione X (*Venezia*).

Un rapporto del sig. G. C. Bertolini dà notizie del ritrovamento da lui fatto nella casa vescovile di Concordia, di due iscrizioni sepolcrali concordiesi, già note e pubblicate anche nel *C. I. L.* V. nn. 1931, 1933; ma che poi erano scomparse.

Regione VII (*Etruria*).

Tombe di età romana con vasi fittili tornarono casualmente in luce nella selva di Bollecchia, in territorio di Minucciano.

Tombe a fossa ed a camera, etrusche, furono scoperte a Pitigliano, in un fondo del sig. Giovanni Denci, tra il ciglione meridionale della città e la riva destra del Meleta. Gli oggetti rinvenuti entro le tombe, consistenti in vasi di bucchero, in altri di argilla pura figulina, in ceramiche italo-corinzie, in vasi attici, in un calice di rame, in fibbioni da cintura ecc. ci riconducono allo stesso stadio di civiltà riconosciuto nella vicina necropoli di Poggio Buco e Sovana e che è comune a tutta la Etruria meridionale nel VII e VI secolo a. C. Le tombe del terreno Denci sono da assegnarsi al secolo VI a. Cr. La pretesa dei vasi attici a figure nere delle tombe pitiglianesi denota la maggiore importanza e ricchezza della città etrusca, di fronte ai paesi circonvicini. La rarità e il pregio di tali vasi sono attestati dal fatto dei frequenti restauri che subirono nell'antichità stessa.

Roma.

Una relazione del prof. Orazio Marucchi dà conto dei recenti rinvenimenti nelle catacombe romane, e specialmente della scoperta del cimitero di Damaso, tra le via Appia e Ardeatina. Notevole fu l'aver ritrovato l'iscrizione di Laurenzia, madre di Damaso, monumento topografico di primo ordine, sapendosi dal Libro pontificale che Damaso era stato sepolto presso la via Ardeatina, nel luogo medesimo ove egli aveva già prima deposto le spoglie mortali della sua madre e della sua sorella.

Sulla via Latina, poco oltre il 4° miglio, fu riconosciuto un cimitero anonimo, con varie gallerie e i consueti loculi. La ristretta estensione del cimitero esclude trattarsi di uno dei cimiteri storici della via Latina, quali furono quelli di Gordiano, Epimaco, Aproniano e S. Eugenia e di Tertullino. Vi si deve invece riconoscere un ipogeo di famiglia, ovvero di qualche speciale associazione. Non mancano le pitture, alcune delle quali esibiscono il Buon Pastore, Daniele tra i leoni, Noè nell'arca, il miracolo del lebbroso, Giona ecc.

Nuove iscrizioni graffite sulla calce dei loculi, ed altre incise in marmo, si scoprirono in alcune gallerie da poco scavate nel cimitero di Priscilla, sulla via Salaria.

Regione III (*Lucania et Bruttii*).

Traccie di una villa romana, e propriamente la parte destinata ad uso termale, furono riconosciute nella contrada Malcanale, presso Tricarico. Si scoprì l'apoditerio, la sala del calidario ed altre camere con pavimento a mosaico, [illegible], con figure geometriche.

Notevole è il mosaico che ornava il calidario, ed in cui sono rappresentati cavalli marini, navi da guerra ricoverate entro porti e vari ornati.

(Continua)

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati assai animati con merce abbondante.

A Rovigo frumento da 22.50 a 22.00, frumentoni da 14.40 a 16. A Varese frumento nostrano da 22 a 23, segale da 17.50 a 18, melgone da 15 a 18, miglio da 17.50 a 18.50. A Bergamo frumentone da 14.90 a 16. Ad Oleggio frumento a 22, avena da 16 a 16.70, meliga da 15.50 a 17.25, segale da 15.50 a 16.

A Novara frumento da 22 a 23, avena da 15 a 16.50, segale da 14.50 a 15.50. A Lugo frumento da 22 a 23, frumentone da 16.50 a 17, avena da 16 a 16.50, meliga da 13 a 14.

A Parigi frumenti per corrente a fr. 20.90, segale a fr. 15.10, avena a fr. 14.10. A New-York frumento da cents 90 a 95, mais da cents 51 a 51.29 per bushel.

Sete.

La settimana che chiude è stata cattiva per gli affari e per i corsi. La debolezza si è principalmente accentuata per le sete della Cina.

Prezzi praticati:

Greggie. Italia 11|13 1 fr. 52 a 53; Piemonte 13|16 *extra* fr. 55; Siria 9|11 1 fr. 51 a 53; Brussa 13|15 *extra* fr. 50 1 fr. 48; Cevennes 9|12 1 fr. 56; Cina fil. 9|11 2 fr. 52, 11|13 1 fr. 51, 2 fr. 49; Canton fil. 10|12 1 fr. 38.50, 13|15 1 fr. 36,50; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 48, 11|13 1 1|2 fr. 46, 2 fr. 45.

Trame. Francia 24|26 1 fr. 55, 2 fr. 53; Cina giri non contati 40|45 2 fr. 43; Cina giri contati 40|45 1 fr. 45; Canton fil. 20|22 *extra* 45 1 fr. 42 2 fr. 39; Giappone fil. giri contati 20|22 1 fr. 53; Kakeda 24|28 1 fr. 48.

Organzini — Francia 18|20 1 fr. 57 — Italia 18|20 extra fr. 57 - 20|22 2 fr. 55 - 28|32 2 fr. 56 - China fil. 23|26 2 fr. 54 - China giri non contati 40|42 2 fr. 45 - Canton fil. 20|22 2 fr. 44 - Giappone fil. 19|21 1 fr. 54, 24|26 1 fr. 51 a 52

Cotoni

L'ottava fu notevolmente nervosa; forti rialzi si contrapposero a più forti ribassi, e questi ultimi non furono che la reazione naturale a mercati troppo spinti durante i passati giorni.

Complessivamente si ebbe a New-York un ribasso di 27 a 31 punti - A New-Orléans di 28 a 32.

A New York il Middling Upland discese da 11,50 a 11,20 - A New Orléans da 11 a 10 3|4 per libbra.

Canape

Gli acquisti dell'ultima ottava sono stati pochi e meschini, mentre prevedevansi più abbondanti dell'altra, stante la calma che regna nei mercati della produzione. Però questa calma è molto relativa, non essendovi importanti offerte, e potendo da un momento all'altro avere una ripresa che guasterà l'intero mercato della esportazione. Difatti molti produttori, se non la maggior parte di essi, preferiscono attendere dopo il Natale e forse anche dopo la Pasqua, per vendere la loro merce e quindi fino a quell'epoca niente ressa.

A Napoli canape primo paesano a L. 78, id. secondo paesano a 76, id. terzo paesano a 74, Marcianise a 72 al quintale.

A Lugo canape di prima qualità a 80, id. di seconda qualità a 70 al quintale.

Petrolio.

Il mercato del petrolio seguita animato con importanti richieste pel consumo.

I prezzi, sempre sostenuti, subirono altri aumenti.

A Genova petrolio Pensilvania in cisterne da L. 22.45 a 22.45 i 100 chilogrammi ed in cassette da L. 8.55 a 8.60 per cassa. Petrolio Caucaso in cisterne da lire 21.20 a 21.30 i 100 chilogrammi, id. in cassette da L. 7.30 a 7.35 per cassa.

Ad Anversa petrolio per corr. a fr. 22. A Filadelfia petrolio 70 per cento raffinato a cents 9.00. A Nuova York petrolio raffinato al 70 per cento a cents 9.45.

Risi.

Mercati calmi a prezzi stazionari.

A Torino riso mercantile da L. 32.50 a 33, id. fioretto da L. 35.25 a 36 al quintale. A Vercelli riso sgusciato da L. 28 a 29, id. mercantile da L. 30 a 31, riso giapponese da L. 27.40 a 28.40, risone da L. 18.75 a 20 al quintale. A Verona risone nostrano da L. 21.75 a 22.25, id. giapponesi da L. 20.75 a 21.25, riso fioretto da L. 37 a 37.75, riso giapponese da L. 32 a 32.50, risetta da L. 17 a 18 al quintale.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12.50,—. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 11.75 Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 73, — Solfato di rame prima qual. 50.50 di ferro 7.— Carbonato ammoniaca 83,50 Minio rosso L B e C 36.— Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 73, — id. di soda 56.

Soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70-72 24,75,— id. 76-77, 26,60. Allume di rocca in pezzi 13,75, in polvere 15,25. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T nera 11,50 id. 75 gradi 9,50. Potassa caustica Montreal —.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 19,—. Borace raffinato in pezzi 33,50, in polvere 35.50 Solfato d'ammoniaca 24 per cento buon grigio 35.50 Sale ammoniaca prima qualità 108, seconda a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacons una libbra 1,25, in latte una libbra 1,10.

Il tutto per cento chilogrammi costo nolo s. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Scioperi ed agitazioni.

All'estero.

Bordeaux, 29. — Iersera gli operai del porto scioperanti fecero una dimostrazione dinanzi al Municipio. Nacquero disordini; gli agenti sopraffatti dovettero sguainare le sciabole. Da ambe le parti vi furono feriti, ed alcuni, fra cui il presidente del Sindacato degli operai delle fabbriche di fiammiferi ed un agente, gravemente.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La prima recita della nuova commedia di Giovanni Verga *Dal mio al tuo* al Manzoni di Milano è fissata per lunedì venturo. L'ambiente si svolge in un centro minerario di Sicilia, dov'è una zolfara.

La commedia si può dire insieme ironica e sociale. Il terzo atto è specialmente drammatico ed ha protagonista la folla. L'aspettativa è grande e la curiosità vivissima.

Lirica. — La stagione di opera alla Metropolitan Opera House di New York si è aperta lunedì sera col *Rigoletto*.

Il tenore Caruso, che si presentava per la prima volta al pubblico americano, vi ha ottenuto uno splendido successo ed ha diviso gli applausi colla signora Marcella Sembrich e col baritono Scotti.

— E' stato pubblicato il cartellone del San Carlo di Napoli: vi si daranno *Adriana Lecouvreur* di Cilèa, *Siberia* di Giordano, *Fedora*, *Ugonotti*, *Tosca*, *Forza del destino*, *Lucia*.

Fra gli artisti scritturati sono la Kruceniska, la Giachetti, la Barrientos, la Torresella, la Pasini: i tenori De Marchi, Zeni, Franceschini, Martinez; i baritoni Bonini e Nani, i bassi Luppi e Thos. Dirigerà il maestro Vitale.

Il Concerto de Stichler riuscì splendidamente bene. La concertista confermò i grandi successi ottenuti all'estero e cantò deliziosamente tutti i numeri del programma che dovette bissare quasi interamente.

Furono applauditissimi anche i professori Pardo e Monachesi, nonchè il prof. Molnari che accompagnò al piano con grande maestria.

La sala Pichetti era gremita di scelto ed elegante pubblico, che rimase veramente entusiasta della brava ed elegante concertista.

Arte — Salvatore Li Greci, un giovane valente e modesto pittore siciliano, allievo di Sciuti e di Joris, dai quali ha appreso tutto il fuoco del colore e tutta la luce delle cose, ha esposto nel suo studio in via Sistina 123 quattro ritratti a sanguina bellissimi, che per la loro tecnica costituiscono una sapiente novità.

Il bravo artista ha saputo trionfare delle difficoltà della monocromia con la ribelle materia, dando, delle persone rappresentate, tutto il carattere della fisionomia ed una sapiente modellatura.

Salvatore Li Greci ha cercato di adattare codesti ritratti per il loro tono alla decorazione dei salotti moderni e vi è realmente riuscito.

Li Greci esporrà anche alle promotrici romane.

Necrologio. — Si annunzia da Varsavia la morte, a 86 anni, del celebre romanziere polacco Adamo Plug.

Egli aveva pubblicato una serie di romanzi nei quali descriveva la vita polacca moderna e cercava soprattutto di ispirare ai suoi compatrioti l'amore del suolo natio.

Adamo Plug aveva anche diretto per molti anni l'importante giornale polacco *Kurier Warszawski* (Corriere di Varsavia).

— E' morto a Venezia all'età di 71 anni, il pittore Luigi Passini, professore all'Accademia di Belle Arti di Berlino.

Figlio dell'incisore Giovanni Passini, Luigi era nato a Vienna, dove incominciò la sua educazione artistica. Per completarla fece il viaggio tradizionale in Italia. Come Overbeck, come Bolcklin e come tanti altri si innamorò del bel paese e passò la maggior parte della sua vita nella Penisola, ora a Roma ora a Venezia.

I suoi brillanti e fini acquarelli furono così gustati in Germania che lo decisero a fissare la sua residenza a Berlino dove si accasò e si fece presto una fama come ritrattista. Egli si distingueva altresì nei quadri di genere, fra i quali citeremo una *Messa a Chioggia*, una *Lettura del Tasso*, una *Passeggiata a Venezia*.

Egli seguitava a passare alcuni mesi dell'anno in Italia, dove infatti è morto.

Servizio speciale del Pop. Romano.

Torino, 29 ore 15,5 — (*ermon*) Il Comitato per le onoranze a Claudio Leigheb ha deciso che il monumento venga eretto nel Cimitero di Staglieno, sulla tomba. Il danaro necessario si provvederà con rappresentazioni straordinarie nelle città principali. Ermete Novelli ha accettato la presidenza onoraria.

Presidente effettivo è Mario Leoni, commediografo piemontese, Vice-presidente è Delfino Orsi.

Fra i membri: Giacinta Pezzana, Virginia Reiter, Ermete Zacconi, Tamagno, Cuniberti e i direttori dei giornali quotidiani cittadini.

Una lapide a Gustavo Modena.

Firenze, 29 — Stamane nel Tempio di Santa Croce è stata solennemente inaugurata una lapide a Gustavo Modena, coll'intervento delle autorità civili e militari e di numeroso pubblico.

Varie corone vennero apposte alla lapide.

Sports

Le corse a Manchester.

(S) **Manchester**, 29. — Ieri ha avuto luogo la corsa *The Manchester November Handicap* — (37,500 fr. — m. 2400).

24 cavalli hanno preso parte alla corsa.

Sono giunti: 1. *Switch Cap* da *Colorado* e *Bay Celia* di M. B. Eliane, 2. *Saint Moritz* da *Gallinule* e *Cresta* di Mr. J. Hare, 3. *Lord Rossmore* da *Cherry Ripe* e *Miss Georgie* di Mr. A. P. Cunliffe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 30 novembre 1903 — s. Andrea

Leva il Sole alle ore 7,17 m. — Tramonta alle 4,39 s.
Leva la Luna alle ore 2,15 s. — Tramonta alle 2.19 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

29 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima 760 sulla Russia centrale minima 738 sulla Germania.

Italia 24 ore: barometro disceso notevolmente ovunque, fino quindici mill. in Sardegna: temperatura diminuita al Nord, aumentata altrove; pioggie generali; venti forti del terzo quadrante; mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso coperto con pioggie; venti forti o moderati meridionali; mare agitato, specialmente il Tirreno

Fu ordinato ai semafori di mantenere cono Sud.

Si è formata una depressione secondaria sul mar ligure, con un minimo di 741, massimo 755 sulle coste sicule-ioniche.

Probabilità: venti forti meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie abbondanti, qualche nevicata al Nord; mare agitato o molto agitato.

Enigma.

Se il ventre cavi a me son tutto carne,
Or vedi tu se son ridotto al fuoco,
In che modo trattar mi possa il cuoco
E se di me possa l'arrosto farne.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CENTO - CONTE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 22 dicembre - Provvista di legna quercia. Pres. L. 141.875 in tre lotti.

R. Arsenale Napoli - 16 dicembre - Provvista di manilla greggio. Pres. L. 68. 257.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Santa Margherita Ligure (dist. di Chiavari) Lanciano e Atessa (dist. di Lanciano).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.7 — Minimo 9.9

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il Comitato promotore dell'Orfanotrofio nazionale pei figli dei pescatori, che sorgerà quanto prima in Anzio.

Il vice presidente del Comitato, on. Di Scalea, presentava al Re lo statuto della provvida istituzione, alla quale S. M. mostrò d'interessarsi grandemente, intrattenendo il Comitato sulle questioni più importanti nei riguardi della pesca ed esternando la sua simpatia per la laboriosa classe dei pescatori.

Vaticano. — Il Papa ricevette il padre Burtin procuratore dei padri Bianchi, il quale gli presentò il Vicario Generale della Missione di Tanganika e un giovane negro studente a Propaganda.

— Per incarico del Patriarca di Gerusalemme, il conte Fani consegnava al cardinale Merry del Val le insegne di cav. Gran Croce del Santo Sepolcro.

— Il Papa ricevette pure i cardinali Segna e Mocenni, alcuni vescovi e la principessa Pignatelli e famiglia.

— Oggi il Papa assisterà alla 1. predica dell'Avvento.

— Il Papa ricevette anche in udienza privata il comm. Augusto Persichetti, presidente della Federazione Piana e del Comitato Diocesano parlandogli assai benevolmente delle Società federate e dei Comitati parrocchiali di Roma.

Mostrò poi di avere particolarmente a cuore le Unioni professionali e le Cooperative, fondate a mezzo del Comitato Diocesano, del quale benedisse le opere in modo speciale.

— Ricevette monsignor De Lai, monsignor Grazioli arciv. di Nicopoli, il vescovo di Lacedonia, monsignor Essex, gli alunni del Collegio Irlandese ed i religiosi del SS. Salvatore, nonchè la famiglia dello scalco segreto can. Giuseppe Cavazzi, la quale presentò al Papa un artistico quadro eseguito in acquarello dal pittore Gioia, rappresentante un episodio del Ministero episcopale del cardinale Sarto.

Al Campo Verano. — Nonostante il cattivo tempo riuscì discretamente numerosa la funzione di chiusura del mese sacro ai defunti che ebbe luogo ieri al Verano a cura della Federazione Piana.

Non potendosi fare il giro del Campo, la cerimonia si svolse nella Basilica di San Lorenzo.

Funzionò il card. Macchi assistito dal Seminario Pio, e presero parte al corteo oltre i rappresentanti delle associazioni cattoliche, anche le Confraternite della Morte, dei Trapassati e dell'Addolorata.

Le assistenze cattoliche della Romanina e di S. Pascasia mantennero il buon ordine.

La Legazione del Belgio ha trasferito la sua residenza in via XX Settembre n. 8, palazzo Baracchini, epperò da domani 1° dicembre gli uffici della Legazione si trovano installati nel nuovo locale.

Consiglio provinciale. — Stamane la Deputazione provinciale procederà alla proclamazione del nuovo consigliere provinciale di Velletri avv. Veroni.

Alla sera il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica.

All'Associazione Democratica. Iersera nella sede della Società degli Umbro-Sabini era stata indetta l'assemblea generale dell'Unione Democratica Romana. L'ordine del giorno recava: Atteggiamento del partito nella presente situazione politica.

Presiedeva l'on. Sacchi, il quale, pure dichiarando di non avere in animo di pronunziare un discorso, prese occasione della riunione per esprimere le proprie idee sulla situazione.

Egli incominciò dall'augurarsi che le Associazioni esaminino e discutano il grave argomento, perchè dalla discussione appunto scaturisce la idea collettiva del partito. Si accusa, soggiunse, il partito radicale di scarse manifestazioni nel paese, e soprattutto di non avere un pensiero organico. Il mio pensiero, disse, si rivela dai fatti ai quali ho preso parte. Io non approvai il modo con cui si è risoluta la crisi, perchè con la sua soluzione fu rinsaldato il concetto di non romperla con le abitudini e le tradizioni alle quali il partito liberale ha finora avvinto il rinnovamento della vita italiana. Nel mio concetto intatti doveva prevalere un nuovo indirizzo: quello cioè di appoggiarsi alle energie popolari, sostituendole alle vecchie per quanto oneste personali clientele.

Ciò specialmente si rende necessario pel Mezzogiorno, dove il Governo ha il dovere di aiutare questo movimento, affrontando la pubblica opinione su questo terreno.

Le forze popolari anche là hanno in sè il germe di questo rinnovamento. Ciò essendo mancato a me parve di dover prendere un atteggiamento di opposizione al Ministero.

Questa e non altra fu la mia preoccupazione durante la crisi nella coscienza che il Governo è in condizione di poter affrontare le forze popolari con fiducia, perchè esse sono ancora sane, e d'inquinate non hanno che le clientele, intorno alle quali si agitano. Un'azione energica, anzi, farebbe scoprire delle forze nuove nelle regioni stesse che più sembrano inquinate.

Un uomo politico quindi deve osare e battere in breccia contro le tradizioni, senza preoccupazione di destra o di sinistra. Oggi le clientele usurpano il nome dei partiti. A tale scopo il partito radicale non deve aver timore di confondersi con alcun altro partito affine: nè deve aver pregiudizi per alcuna alleanza che valesse a sollevare questa bandiera.

Il partito radicale non vincola alcuna idealità individuale: ma non si rifiuta di tentare qualsiasi audace riforma che sembri possibile nella realtà della vita sociale. Può quindi rappresentare anche una parte del programma socialista, specialmente in tutto ciò che tenda a deprimere la rendita senza lavoro, per innalzare il lavoro ad una maggior rendita. Con tale programma noi possiamo guardare in faccia i più estremi alleati.

Oggi — concluse — siamo forse una piccola minoranza, ma non sarà lontano il giorno in cui potremo dire di rappresentare la coscienza del paese. *(boum!)*.

Questo retorico discorso, che *non è neppur sincero nella parte che riflette la crisi*, riscosse gli applausi dei presenti, che costituivano l'*assemblea generale*.

La quale assemblea generale si componeva esattamente di *quindici* persone, ossia dei candidati del partito alle ultime elezioni comunali e cioè gli avv. on. Gallini, Antonelli, Villa G., Amici, ing. Vianini, dottor Crespi, Orrei, Pasquale Turco, Guerrazzi e i sostituti.

Fu infine approvato — astenendosi l'on. Gallini — l'ordine del giorno seguente:

« L'assemblea applaude la condotta del suo presidente nella crisi.

E ferma nel concetto che il Governo deve appoggiarsi sulle sane e coscienti energie popolari, deplora che la risoluzione della crisi ministeriale non abbia corrisposto ai principi ed all'aspettativa della democrazia (dell'on. Sacchi), ingenerando il confusionismo dei partiti. »

Le conferenze per Spedalieri. — Come era stato annunziato, ieri mattina il Comitato contro il monumento a Spedalieri, tenne delle conferenze, per chiarire al pubblico il significato del monumento di Piazza della Valle.

Parlarono nella sede della Società dei fornai, in via dei Chiodaroli, 14, il prof. Paolo Orano; nella sede della Società Giuditta Tavani Arquati, in via della Lungaretta, 47, il dott. Alcide De Angelis e nella sala del Circolo giovanile socialista, in via delle Marmorelle, 44, il dott. Troilo.

Doveva anche parlare nella sede della Società operaia al Pozzo delle Cornacchie l'avv. Valente; ma avendo trovato tanto di catenaccio, finì per riparare alle Marmorelle in sussidio del dottor Troilo per domandare che sul piedistallo dello Spedalieri si faccia sorgere invece la statua di Gioacchino Belli!

Si vede però che il buon pubblico di Roma non si commuove nè prò nè contro il filosofo siciliano, perchè, malgrado tutto il *can-can* fatto, alle singole riunioni non intervennero che una sessantina di curiosi, i quali fra una chiacchiera e l'altra ebbero modo di ripararsi dal tempo... cattivo.

Di male in peggio — Ci scrivono:

Era lecito sperare che dopo le giuste osservazioni fatte dal suo giornale sullo sconcio che si verifica in piazza Guglielmo Pepe, si sarebbe in qualche modo provveduto. Invece a farlo apposta appunto in questi giorni si sono rilasciate dal Municipio nuove licenze e così altre grandiose baracche in legname verranno ancora ad allietare quella tristamente lieta località. Sono cose che capitano a Roma soltanto. Ma v'è di peggio. Per dar modo ai nuovi clienti di poter elevare le loro luride costruzioni, si è soppressa in parte *con opera vandalica la doppia fila di alberi* che è stata piantata colà dal Municipio, tantochè fra qualche anno, quando la suprema autorità comunale si sarà decisa a restituire quella località all'uso pubblico, nel recinto della piazza si troverà appena qualche albero per caso scampato a quella devastazione.

Le denunzio tutto ciò non già perchè speri di veder rimosso lo sconcio deplorato: certe esigenze civili non trovano ascolto in Campidoglio; ma per constatare semplicemente il fatto ad *aeternam rei memoria!*

Un assiduo.

Pubblichiamo la lettera dell'*assiduo* girandola all'egregio assessore Ceselli cui sono tanto a cuore le pubbliche alberate.

Ci pare infatti che se pure si vuole tollerare in piazza Guglielmo Pepe lo sconcio deplorato, si debba almeno evitare che le alberature della piazza possano essere deturpate. Che il fatto lamentato dall'*assiduo* sia vero, noi stessi abbiamo avuto occasione di constatarlo. A tale proposito ricordiamo all'egregio comm. Ceselli che l'isolato, oggi occupato, anni addietro fu fatto sgombrare dal Sindaco Ruspoli, in seguito ad insistenze del Ministero della Pubblica Istruzione, nella considerazione che in mezzo a quella zona esistono importanti avanzi di acquedotti romani — gli unici avanzi visibili nell'interno di Roma — oggetto di curiosità da parte dei forestieri.

Non si vuole aderire alla richiesta del Questore di sgombrare completamente quella località: e sia pure; ma almeno la protezione incondizio-

nala dei baracconi non si spinga fino al vandalismo.

R. Accademia di S. Luca. — L'Assemblea generale presieduta dal comm. Bompiani elesse vice-presidente il comm. Carlo Tenerani per il prossimo anno, con splendida votazione. Il segretario prof. Tomassetti commemorò Teodoro Mommsen che fu accademico d'onore; e presentò opere e scritti inviati in dono all'Accademia, tra cui la biografia illustrata dell'incisore Pietro Anderloni e le monografie degli architetti Cesare Bazzani e Pio e Marcello Piacentini sui rispettivi progetti per la Biblioteca di Firenze.

Si parlò anche dell'appartamento Borgia, e si prese atto con viva compiacenza delle spiegazioni date dal prof. Galli sulla temporaneità e sulla destinazione a solo scopo di ricevimento delle stanze Borgia, come anche della notizia che si visitano tuttora dalle persone competenti. Si conferì infine una medaglia d'oro di benemerenza al comm. Fabi Altini, per l'assetto dell'amministrazione, medaglia che egli rinunziò per non aggravare l'erario accademico, con generale plauso.

La tombola telegrafica nazionale. — Ieri nel cortile degli uffici della Direzione del Lotto fu estratta la tombola telegrafica nazionale di L. 100,000 a beneficio dell'Opera pia dei figli dei condannati, della Pia Cassa Rifugio minorenni corrigendi e della Cassa Patronato dei minorenni abbandonati.

Nonostante la pioggia dirotta un'enorme folla si pigiava nel cortile. Alla pubblica sicurezza presiedevano i commissari Mascia e Villaume, i delegati Sgadari e Lucci e il tenente dei carabinieri Palombini.

Sul palco della rappresentanza erano il comm. Doria direttore generale delle carceri, l'on. senatore comm. Beltrani-Scalia, per gli Istituti promotori della tombola, il cav. Lanzara e il cav. Pelissier della R. Prefettura, il cav. Mastracci e il cav. Giasotti per il R. Lotto.

La vendita delle cartelle in tutto il Regno è ascesa a circa 400 mila. Le cartelle furono rinchiuse in un armadio, del quale tengono le chiavi una il Prefetto, un'altra la Direzione del Lotto e un'altra il cav. Giasotti.

Estraeva i numeri il bambino Alfonso Malventi, di anni 11, da Pisa, ricoverato nell'Istituto di Vigna Pia.

L'estrazione incominciò alle ore 15 e mezzo precise. Uscirono i numeri

16 - 84 - 18 - 76 - 86 - 20 - 34 - 66 - 9 - 37 -
60 - 8 - 10 - 35 - 19 - 67 - 89 - 12 - 52 - 90 -
51 - 29 - 49 - 59 - 54 - 28 - 26 - 53 - 65 - 45 -
11 - 23 - 82 - 57 - 85 - 13 - 56 - 55 - 80 - 68 -
70 - 41 - 27 - 74 - 3.

Col n. 11 un giovinotto annunziava tombola.

Naturalmente non si può conoscere l'esito definitivo se non dopo che saranno giunti i risultati delle altre città d'Italia. Nessun incidente.

Funeralia. — Ieri, domenica, ebbe luogo l'accompagno funebre al Campo Verano della salma del cav. Buono Contreras di Ludgard, maggiore in ritiro.

Facevano scorta al carro funebre le rappresentanze della Società dei Veterani e del Circolo Savoia, la Presidenza della *Società dell'accattonaggio*, col presidente D. Augusto Torlonia; ed infine 30 bambini ricoverati all'Istituto Regina Elena a via Salaria.

Il cav. Contreras, dopo 40 anni di servizio militare dal 1848 al 1888 volle applicare la sua energia e la sua pratica amministrativa ad istituti di beneficenza e principalmente alla *Società contro l'accattonaggio.*

Eletto consigliere di finanza egli era diligentissimo e severo controllore di quell'amministrazione, ed aveva saputo ordinarne il funzionamento in modo semplice, ma preciso.

La Società perde uno dei suoi più validi per quanto modesto cooperatore, e la Presidenza ha voluto dargli quest'ultima dimostrazione di rimpianto, che valesse anche a conforto della vedova.

Associazione Nazionale dei liberi docenti — Iermattina si è tenuta nella sede sociale, all'aula IX della R. Università, l'assemblea generale ordinaria dei soci. Presiedeva il vice-presidente prof. Facelli, in assenza del presidente Nasi.

L'Assemblea prendeva atto dell'organizzazione già completa del prossimo anno scolastico della Università popolare romana, che verrà inaugurato il 7 gennaio 1904, con una prolusione del presidente Nasi.

Assentendo al desiderio manifestato da molti aderenti al II Congresso nazionale dei liberi docenti, indetto in Roma per il 21 dicembre, ne deliberava il rinvio alle ferie pasquali.

L'Assemblea procedeva poi all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1 luglio 1902-30 giugno 1903, chiuso con un'attività di lire 2005,62 e deliberava un voto di plauso al consigliere economo prof. Vram, ed al segretario amministrativo dell'Associazione, prof. Calza.

Infine l'Assemblea procedeva alla nomina di un consigliere in luogo del dimissionario prof. Ugo Brizi (che veniva acclamato socio emerito) risultando eletto il prof. Attilio Bonanni; ed alla nomina dei revisori, che risultarono eletti nelle persone dei prof. Lodovico Silberstein e Luigi Cantarelli (effettivi) e prof. Dante Caporali (supplente).

Per il riposo festivo. — Da un Comitato milanese dei partiti popolari, era stata diramata nei giorni passati una circolare per invitare le associazioni italiane a tenere in ogni città dei comizi allo scopo di sollecitare dal Parlamento la discussione della legge relativa al riposo festivo.

Un Comitato romano aveva perciò invitate a comizio le Società locali, in una sala del Circolo generale operaio in via delle Coppelle 35.

Era stato annunciato che avrebbero parlato gli onorevoli Mazza, Ciccotti e Varazzani.

I primi due, giunti all'ora stabilita, visto il numero ben limitato degli intervenuti, un 150 in tutto, credettero opportuno consigliare il rinvio del comizio e andarsene.

Ma gli altri pensarono che si poteva mutare nome al comizio, e battezzarlo riunione preparatoria. E così fu fatto.

Cominciò allora una disordinata discussione, nella quale fu detto molto, ma in compenso si concluse poco. L'avv. Mainetto propose un ordine del giorno.

A questo punto fu annunciato l'arrivo dell'on. Varazzani che dopo aver spiegate le ragioni del suo ritardo, dichiarò che non conosceva il progetto di legge nella sua parte tecnica, della quale avrebbe potuto parlare l'on. Cabrini. Concluse ripetendo ch'egli era impreparato e quindi consigliava anche agli intervenuti di tornarsene a casa.

Ma di fuori pioveva, e così si pensò di continuare a fare un po' di chiacchiere inutili sul riposo o festivo o settimanale che tanto per aver l'aria di fare qualche cosa si riassunsero nel seguente ordine del giorno:

« L'assemblea delibera che, a cura del Comitato Pro riposo festivo, sia indetta una prossima riunione fra i rappresentanti di tutte le Associazioni cittadine, operaie e d'impiegati, allo scopo di organizzare in Roma, un generale comizio di tutte le classi lavoratrici per la sollecita approvazione del disegno di legge sul riposo festivo ».

In Arcadia — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del secondo anno delle conferenze per la coltura della donna.

Il R. P. Lorenzo Jansens, priore di S. Anselmo, parlò sullo Spedalieri analizzandone l'opera sui « Diritti dell'uomo, » e spiegando che se alcuni capitoli sull'origine del potere, hanno potuto dar luogo a qualche controversia tra cattolici, l'assieme dell'opera è una vera apologia del cristianesimo.

Nella parte musicale si distinsero le signorine Guendalina Cruciani, pianista, e Margherita Porena, violinista.

Il Comitato per la coltura della donna era rappresentato dalla principessa Antici-Mattei, presidente; dalle signore contessa De Solis e Virginia Chiari vice-pres. dalla marchesa Di Lorenzana e dalla sig. Rossi-De Gasperis consigliere.

Alla Federazione degli studenti secondari. — Nei locali della Federazione fra gli studenti secondari, in via Panisperna, si riunirono vari alunni dei nostri Ginnasi e Licei e qualche studente dell'Università.

Uno studente triestino parlò circa le ragioni che indussero gli studenti ad opporsi perchè ad Insbruck sorga una libera Università italiana, rilevando le ragioni storiche, geografiche e religiose che i tedeschi pongono perchè la nostra lingua non invada il loro terreno.

Concluse esprimendo l'augurio che non con inutili dimostrazioni, ma con una lotta combattuta nel nome della scienza e del diritto si ottenga ciò che gli studenti italiani desiderano.

Molto apparato di forza vigilava all'esterno della Federazione. I convenuti però uscirono alla spicciolata, senza emettere le solite grida.

Saremmo quasi indotti a chiedere la fotografia di quello studente secondario triestino, il quale, senza volerlo ha dato una lezione di buon senso ai chiassosi studenti dell'Università.

Frammento dell' « Ara Pacis. » - Ieri fu collocato provvisoriamente nel cortile del palazzo Fiano un blocco del fregio a figure dell'*Ara Pacis*, scavato nell'angolo sud-ovest del recinto dell'*Ara* a ridosso delle fondazioni del palazzo.

Il frammento è interessantissimo.

Ricreatori ed Educatorii — *Ricreatorio G. Zanardelli* - A causa del cattivo tempo l'estrazione della lotteria di beneficenza che doveva aver luogo ieri insieme al saggio e premiazione degli alunni, si è dovuta rinviare a domenica prossima 6 dic. alle 14.

I biglietti acquistati sono validi.

Fra gli ultimi doni inviati ne abbiamo notati alcuni veramente splendidi dei ministri: Giolitti, Tittoni, Rava, Ronchetti, Pedotti e del sotto-segretario di Stato marchese di Sant'Onofrio, del municipio di Brescia, del principe Scipione Borghese e di altri.

Circoli e Società. — *Società Generale Operaia* — La Società procedette nelle sue ultime assemblee generali ad una riforma del proprio statuto apportandovi alcune modificazioni fra le quali un aumento del sussidio per i soci cronici inabili al lavoro.

Fu anche approvata l'esenzione dalla tassa d'ammissione per tutti coloro che si iscriveranno soci dal 1.o gennaio al 30 giugno 1904 in occasione del 30.o anniversario della ricostituzione della Società. Per tale circostanza si stanno preparando dei festeggiamenti.

Piccola Cronaca

Sacrilego furto nell'oratorio del Sacramento a S. Giovanni in Laterano. — In piazza di S. Giovanni in Laterano, a destra della Scala Santa, si trova l'oratorio della Confraternita del SS. Sacramento, dove si venera un'antica immagine della Madonna, Avvocata Nostra, col bambino in braccio.

L'immagine venne solennemente incoronata nel luglio 1679 dal Capitolo vaticano. Derubata in epoca remota delle preziose corone, lo stesso Capitolo procedette ad una seconda incoronazione, che fu compiuta il 19 luglio 1902 dal cardinale Satolli, arciprete della Basilica Lateranense.

Le corone della Madonna e del Bambino sono di oro e contornate da brillanti e pietre preziose. Esse vennero date in consegna a monsig. Valeriano Sebastiani, canonico di S. Giovanni e Priore perpetuo della Confraternita del SS.mo Sacramento.

Ieri mattina il rev. don Domenico Forestieri, beneficiato di S. Giovanni e camerlengo della Confraternita, recandosi ad aprire l'Oratorio trovò, che la porta era stata scassinata.

Don Forestieri corse subito all'altare dove si venera la Madonna Avvocata Nostra e verificò che ignoti ladri l'avevano, durante la notte, derubata delle due preziose corone, del valore di circa 2000 lire.

Erano stati rubati anche altri oggetti d'oro.

Il rev. Forestieri si recò al Commissariato di P. S. dell'Esquilino e denunziò il fatto al vice-commissario dott. Console, il quale iniziò subito le opportune indagini. Furono fatte parecchie perquisizioni e il Commissariato dell'Esquilino crede di essere già sulle traccie dei ladri.

Costoro lasciarono nell'Oratorio due scalpelli ed un paletto.

L'accoltellato di via S. Lucia in Selci — Il macellaio Raimondo Fazi di anni 24, Romano, stava iersera alle 20 circa innanzi al portone della sua abitazione, in via S. Lucia in Selci 73, a conversare con la sua fidanzata Fortunata Margutta, di anni 18, da Saracinesco, abitante al secondo piano dello stesso stabile.

Uscito dall'osteria al n. 71 della detta via in Selci, il venditore ambulante di uova Mariano Sabene, di anni 27, da Acuto, e barcollando per il troppo vino bevuto, si dirigeva alla sua abitazione che è al terzo piano dello stabile dove abita il Fazi.

Il Sabene si fermò a salutare la Margutta e si permise di rivolgerle qualche parola galante.

Ciò fece nascere una questione, che sul momento parve seduta.

Il Sabene però salì in casa, si armò di un coltellaccio di genere proibito, e tornato in strada attaccò nuovamente lite col Fazi.

Ad un certo punto si avventò su questo e gli vibrò tre colpi di coltello ferendolo gravemente all'avambraccio destro, alla spalla sinistra e agli intestini.

Il Sabene, veduto cadere in terra il Fazi, gettò il coltello e fuggì, ma in via Cavour venne arrestato dal portalettere Alessandro Battisti di anni 45, da Supino, abitante in via di S. Lucia in Selci 54 e dalla guardia di P. S. Rocco Tansarella, i quali lo condussero al Commissariato dei Monti, dove fu interrogato dal delegato Paolella.

Il coltello fu raccolto dalla Margutta e consegnato alla guardia di P. S. Intorrella, di servizio all'ospedale di S. Antonio.

Intanto il Fazi raccolto dai cugini Magistri Giovanni di anni 20, terrazziere, e Angelo di anni 20, fornaio, abitanti in via in Selci 54, e adagiato in una vettura venne trasportato a S. Antonio. I dottori Bernabai e Del Vecchio l'operarono della laparatomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Anche il Sabene, che aveva alcune escoriazioni alla fronte, fu medicato a S. Antonio.

Il giudice istruttore avv. Fazioli e il cancelliere Verdirosi si recarono stanotte all'ospedale, ma non poterono interrogare il ferito, per lo stato grave in cui si trovava.

Un sergente che si dà una sciabolata. — Il 14 corrente, il sergente Enrico Tora, di di anni 19, romano, del 38° regg. fanteria di stanza a Novara, e distaccato a Legnago, venne in Roma avendo ottenuto una licenza di 15 giorni.

Ieri alle 23 il Tora doveva partire non essendogli stata accordata una proroga. Prima però si recò a cena in un'osteria di via Principe Amedeo col padre Virginio, con gli zii Cesare e Raffaele e con alcuni amici.

Ad un certo punto il sergente, che durante la cena era stato di un umore triste, si alzò da tavola dicendo che usciva per soddisfare ad una piccola occorrenza.

Quando fu fuori dell'osteria il Tora estrasse la sciabola e si vibrò un colpo al petto.

Accompagnato dal padre a S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Tora non volle dire le cause che lo avevano spinto all'atto disperato.

Un bambino morto bruciato. — In via Sant'Ambrogio 7, piano primo, abitano i coniugi Graziano e Allegra Di Veroli con due bambini, Angela di anni 13, e Leone di 5.

Ieri mattina i genitori si recarono al Mercato comunale, esercitando il mestiere di venditori ambulanti di frutta, e lasciarono in casa i bambini.

Verso le sette, Allegra uscì per andare a prendere il caffè e Leone, rimasto solo, tolta da un tiretto del comò una scatola di fiammiferi, ne accese uno per cercare sotto al letto una pallina cadutagli, ma appiccò il fuoco alla coperta. Cercò di spegnerlo, ma il fuoco gli si apprese alla camicetta.

Alle grida accorse la zia Grazia Di Veroli, fruttivendola che gli strappò la camicetta, mentre altri cittadini spegnevano il fuoco al letto.

Il bambino, accompagnato alla Consolazione, fu giudicato in pericolo di vita e verso il mezzogiorno cessava di vivere.

La grave rissa in via Labicana. — Ieri, alle 13 circa, i braccianti Angelo Lovari, d'anni 41, da Montelanico, abitante in via dei Volsci 23, e Luigi Di Giulio, d'anni 59, romano, abitante in via Labicana 79, si recarono nell'osteria di Giuseppe De Nicola, al n. 47 di via Labicana, e dopo aver bevuto parecchio, vennero a questione pel pagamento di un litro.

I due, usciti sulla strada, si azzuffarono. Il Di Giulio mise mano alla roncola e il Lovari al coltello.

Il primo riportò ferite al collo ed al viso, e l'altro al braccio destro.

Il Lovari, dalla guardia di P. S. Lorenzo Torrini e dal muratore Pietro Spada, venne trasportato all'ospedale militare al Celio, dove lo giudicarono guaribile in un mese, e il Di Giulio, condotto dal carabiniere Antonio Vuolo e da certo Eugenio Falqui a S. Giovanni, fu da quei sanitari giudicato guaribile in 25 giorni con riserva.

I feriti si trovano piantonati essendo stati dichiarati in arresto.

Gli amanti arrestati in via Mario de' Fiori. — Ieri sera si presentava al Commissariato di P. S. di Campo Marzio, certa Alessandra De Santis, d'anni 26, da Anticoli Corrado, chiedendo l'intervento di alcune guardie per sorprendere il marito, Leopoldo D'Alessandri, che si trovava insieme alla di lei sorella Rosa.

Il delegato Foti mandò insieme alla donna tre agenti e infatti costoro, in via Mario dei Fiori 36, p. 4° sorprendevano il D'Alessandri in intimo colloquio con la sorella della De Santis. Furono entrambi arrestati.

L'Alessandra si querelò.

Una famiglia avvelenata coi funghi — Certa Teodori e tre suoi figli, abitanti in via dei Chiavari 10, dopo di aver mangiato dei funghi, furono assaliti da atroci dolori.

A Santo Spirito i medici fecero loro la lavanda dello stomaco e li rimandarono a casa.

Anche un amico della famiglia Teodori al quale furono fatti assaggiare i funghi, accennò gli stessi sintomi di avvelenamento.

Iersera, notandosi nei suddetti un aggravamento, fu chiamato un medico.

Più tardi in casa Teodori si recò il giudice istruttore avv. Fazioli col cancelliere Verdirosi per procedere ad un'inchiesta.

La ribellione al vicolo Leutari. — Ieri sera l'agente di P. S. Salvatore Spadaro, passando per il vicolo Leutari, pregò alcuni giovinastri di non schiamazzare.

Uno della comitiva rivolse parole oltraggiose e minaccie alla guardia, la quale chiamò in suo aiuto due carabinieri.

Arrestato, oppose fiera resistenza.

Si chiama Alberto Sacchi, tipografo, ab. in via del Pellegrino 18.

L'avvelenata di Porta Maggiore. — La sarta Edvige Chiorri di anni 19, da Matelica (Macerata), abitante in via di Porta Maggiore 144, si avvelenò con una pasticca di sublimato corrosivo, che la Chiorri dichiarò di aver scambiata per clorato di potassa.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Improvviso malore. — Ieri, verso le 10, Fiore Annunziata, d'anni 73, da Roma, abitante in via S. Francesco a Ripa n. 17, int. 10, fu colta da improvviso malore.

Accompagnata alla Consolazione da una guardia municipale, alle 19 morì.

Teatri di Roma

Costanzi. — Certamente la Compagnia Marchetti non poteva offrire al pubblico migliori spettacoli, per esecuzione e bellezza della *Bella Elena* e del *Surcouf* dati nelle rappresentazioni di ieri.

Ambedue furono veramente straordinarii.

Tanto nella diurna, dove i bambini avevano gratuito l'ingresso, quanto nella serale, il pubblico riempì la ricca sala e non fece che applaudire e chiedere dei *bis*.

Stasera replica proprio a richiesta di quel gioiello musicale che è la *Cicala e la formica*, il di cui successo non si discute più.

Domani lo spettacolo d'onore di Pina Ciotti, che si presenterà nuovamente acclamata nella *Bella Elena.*

E negli intermezzi l'affascinante artista canterà splendide canzoni.

Adriano. — Alla replica di *Manon* il successo, specie pel tenore Zeni, fu ancora più grande.

La sala era affollatissima od i pezzi replicati furono di più della prima sera.

Certo, lo ripetiamo volentieri, in gran parte ciò si deve al tenore Zeni, che possiede così belle qualità di artista e di cantante e fa sfoggio di una voce così bella e poderosa da suscitare l'entusiasmo.

Il bravo artista, che rapidamente si va acquistando un posto fra i celebri, ebbe scatti vibrati, fortissimi e momenti di calda passione come pochi altri rammentiamo. E se a lui va attribuita la maggior parte del successo della *Manon*, non si devono trascurare la Caprile, che fa miracoli in questa opera, il D'Arbore, il Leo Eral, l'orchestra ed il suo valoroso direttore Zuccani.

Stasera *Traviata* per spettacolo d'addio del tenore Krismer e domani *Manon*.

Valle. — Anche ieri sera per la replica della *Francesca da Rimini* moltissimo pubblico. Gli artisti furono continuamente applauditi.

Naturalmente questa sera la tragedia si replicherà ancora.

Nazionale. — Aristide Gargano con la parodia della *Francesca da Rimini* e il primo atto dei *Granatieri* dà stasera il suo spettacolo d'onore e la penultima recita della Compagnia.

Quirino. — Le celebri marionette Prandi ieri suscitarono maggiore entusiasmo ed il pubblico trovò modo di divertirsi un mondo.

Questa sera si ripete il grandioso ballo *Excelsior* preceduto dalla *Gran Via.*

Manzoni. — Questa sera la commovente commedia *Zazà*. Quanto prima serata d'onore dell'attore Federico Pozzone.

Sferisterio spagnuolo. — Partite interessantissime continuano ad attirare numeroso pubblico alla *Pelota.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La cicala e la formica*, ore 21.
Adriano — *Traviata*, ore 21.
Valle. — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Nazionale — *Granatieri*, ore 21.
Quirino — *Excelsior*, ore 21.
Manzoni. — *Zazà*, ore 21.
Metastasio. — *Camere ammobiliate*, ore 21.
Nuovo. — *La festa de Nunziatella*, ore 21.
Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 15 e 21.
Sferisterio Spagnuolo — Giuoco della *pelota* ore 16 e 21.

Monte di Pietà.

Martedì 1 dicembre 1903 – La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a di 15 aprile 1903 ano alla polizza n. **69900**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 7 maggio 1903 fino alla polizza n. **87800**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 30, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

Ultime Notizie

Il gruppo socialista.

Ieri si riunirono a Montecitorio i deputati socialisti presieduti da Varazzani.

Erano presenti Vigna, Lollini, Noè, Ferri, Berenini, Bissolati, Gatti, Nofri, Turati, Prampolini, Pescetti, Chiesa, Montemartini, Mayno, Ciccotti, Morgari e Todeschini.

La discussione fu lunga ed animata e tutti gli oratori manifestarono propositi di votare contro il Ministero.

Iersera i socialisti tornarono a riunirsi nuovamente e delegarono l'on. Bissolati a parlare a nome del gruppo.

Credito comunale e provinciale.

Sotto la presidenza del comm. De Cupis, consigliere di Stato, si è riunita la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale.

Dopo avere deciso su alcune questioni riguardanti i Comuni di Potenza e di Livorno, comprese per quest'ultimo le variazioni al bilancio normale, la Commissione ha emesso parere favorevole per la concessione dei prestiti domandati dai Comuni di Montefelcino, Cori, Malpotremo, Serrata, Perlo, Foglianise, Castellafiume, Nettuno, Castelmadama, Ferrara e S. Angelo del Pesco, salve determinate condizioni per alcuni di essi.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferiva col ministro Orlando intorno alle agitazioni universitarie.

Nel pomeriggio si riunirono presso l'onorevole Di Sant'Onofrio i sottosegretari di Stato on. Maiorana, Del Balzo, Facta e Morelli-Gualtierotti per intendersi sui lavori parlamentari.

Ministero Pubblica Istruzione.

Torino, 29. — Il Sottosegretario di Stato, on. Pinchia, è partito stasera per Roma.

Oggi si riunirà al Ministero della P. I. la Commissione giudicatrice del concorso speciale per la cattedra di geografia astronomica e astronomia nautica nel R. Istituto nautico di Genova.

La Commissione è composta dei signori prof. Celoria cav. Giovanni, Leonardi-Cattolica cav. Pasquale, Millosevich cav. prof. Elia.

Girardi Marco bibliotecario è collocato a riposo.

Roncoroni prof. Luigi straordinario di psichiatria è nominato direttore della relativa clinica a Cagliari.

Salvioli prof. Giuseppe ordinario di storia e di diritto italiano a Palermo è trasferito a Napoli.

Zumbini prof. Bonaventura ordinario di letteratura italiana a Napoli è collocato a riposo.

Chiappelli prof. Alessandro ordinario di storia e filosofia a Napoli è incaricato della missione di ricerche e studi negli archivi e nelle biblioteche di Firenze sull'arte fiorentina del rinascimento.

Diplomi di laurea per le Scuole superiori di Commercio.

In seguito alla partecipazione data, che è stato firmato il R. D. per la concessione di speciali diplomi di laurea ai licenziati delle Scuole superiori di commercio, l'on. Rava ha ricevuto telegrammi di ringraziamento dalla Scuola sup. di commercio di Bari, dalla Scuola sup. di commercio di Genova e dalla Scuola sup. di commercio di Venezia.

Ministero Lavori Pubblici.

S. M. il Re firmò i seguenti decreti:

Promozione degli aiutanti di 1. classe nel corpo reale del genio civile Lucarelli Ranieri e Bernascone cav. Luigi ad ingegneri di 3. classe.

Promozioni nel personale tecnico del R. Ispettorato generale delle strade ferrate:

Celeri ing. Ferruccio, sotto ispettore di 3. classe, a sotto ispettore di 2. classe.

Garvagni ing. Vincenzo Gualtiero, ispettore allievo di 1. classe, a sotto ispettore di 3. classe, e Raccuglia ing. Giovanni Dante, ispettore allievo di 2. classe, ad ispettore allievo di 1.

Concessione di sussidio straordinario al Comune di Pennadomo.

Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche per a Provincia di Catanzaro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Continua l'interruzione telefonica fra Roma e l'Alta Italia.

Ministero Marina.

Col 16 dicembre passerà in armamento ridotto a Venezia la R. nave « Eridano » col seguente stato maggiore: Capitano di fregata Finzi Eugenio, comandante — Capitano di corvetta Bonacini Azeglio, ufficiale in 2. — Tenenti di vascello Sirianni Giuseppe, Rossetti Carlo, Piazza Giuseppe — Sottoten. di vascello Riccardi Arturo (con le funzioni del g. s.) — Sottoten. di vascello Accame Enrico, Calleri di Sala Guido — Guardiemarina Betteloni Vittorio, Lovisetti Secondo, Bianchieri Giovanni, Polverosi Gastone, Goiran Ildebrado, Farina Ettore, Cosentini Ugo, Gaio Edoardo — Capo macchinista di 1. cl. Bettoni Angelo — Idem di 3. Ceolin Giovanni — Medico di 2. cl. Trocello Enrico — Commiss. di 2. cl Tomei Guglielmo.

A sostituire sulla « Sicilia » il sottotenente di vascello Calleri di Sala è destinato il guardiamarina Fedeli Michelangelo con le funzioni del g. s.

I guardiamarina sbarcheranno subito dalle navi sulle quali sono rispettivamente imbarcati, ove non saranno sostituiti.

Il commissario di 2. cl. Lobetti Bodoni Francesco sostituirà sul « Messaggero » l'ufficiale pari grado Tomei Guglielmo.

Il servizio sanitario alla difesa locale di Venezia sarà temporaneamente disimpegnato dal solo primo medico.

Tutti gli ufficiali destinati ad imbarcare sull' « Eridano », ad eccezione di quelli che già si trovano sulla nave in disponibilità, saranno lasciati liberi al passaggio in armamento ridotto della nave.

Per constatati motivi di salute sbarcherà dalla « Varese » il guardiamarina Di Loreto Edmondo.

Per constatati motivi di salute sbarcherà dalla « Staffetta » il tenente di vascello Brunelli Benso e lo sostituirà l'ufficiale Cerio Oscar.

I giovani che frequentano i corsi preparatorii annessi agli Istituti Nautici del Regno non possono considerarsi come studenti d'Istituto Nautico e perciò non sono soggetti alla leva marittima.

Il Ministero ha elogiato il tenente di vascello Spano Fermo per la competenza e l'abilità dimostrate nel dirigere la installazione della Stazione radiotelegrafica protetta sulla R. nave « Sicilia ».

Il « Coatit » è giunto a Massaua: il « Puglia » è partito da Corral; il « Palinuro » è giunto a Malaga; il « Garigliano » è giunto a Civitavecchia; il « Fulmine » e il « Lampo » sono partiti da Pozzuoli e giunti a Napoli.

Informazioni Estere

La ripresa dell'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 29. — La domanda di revisione presentata da Dreyfus alla Cancelleria della Cassazione fu comunicata al Ministero della Giustizia il 26 corrente. Sebbene mantengasi il più assoluto segreto sul contenuto della domanda, tuttavia vuolsi che taluni nuovi fatti corroborino informazioni che già figuravano nel *dossier* comunicato dal Ministro della Guerra, generale André, al Guardasigilli Vallé.

Si pretende che il generale André abbia trovato nel *dossier* documenti di autenticità più che dubbia ed abbia scoperto una traccia delle manovre che si sarebbero fatte nel 1897 e nel 1898 al Ministero della Guerra per dissimulare documenti o fatti importanti. Il Ministro avrebbe ottenuto dall'ex-archivista Gribelin gravi rivelazioni.

Al Ministero della guerra, come a quello della giustizia, si oppone un assoluto riserbo a tutte le domande.

La Commissione per la revisione del processo avrà comunicazione di questi documenti nella seduta del 3 dicembre.

Secondo le notizie che corrono, nel dossier confidenziale che fu sottoposto soltanto al Consiglio di guerra di Rennes, il ministro André avrebbe scoperto due documenti, riconosciuti formalmente falsi, che contribuirono certamente alla condanna di Dreyfus. Inoltre alcuni documenti, che potevano provare l'innocenza di Dreyfus, non furono sottoposti alla giustizia militare.

Infine la testimonianza, che potè influire specialmente sulla decisione del Consiglio di guerra di Rennes, non sarebbe stata nè spontanea nè disinteressata.

Parigi, 29. — Se alla Camera verrà presentata qualche interpellanza sull'affare Dreyfus, il Governo ne chiederà l'aggiornamento fino a che la Commissione incaricata di decidere sulla ricevibilità della domanda di revisione non abbia preso le sue deliberazioni, e ciò allo scopo che il Parlamento non intervenga nell'affare, che deve conservare un carattere puramente giudiziario.

Parigi, 29. — Un redattore del *Temps* ha chiesto a Dreyfus particolari sul fatto o sui fatti nuovi che hanno fornito i motivi su cui si basa la sua domanda di revisione del processo.

Dreyfus ha risposto che commetterebbe una sconvenienza verso la Commissione di revisione se comunicasse ai giornali documenti dei quali la Commissione stessa è stata appena informata.

Quando essa avrà dato il suo responso, allora egli giudicherà circa l'opportunità di fare una pubblicazione completa in modo da evitare ogni erroneo commento.

Il *Journal des Debats* pubblica un articolo sulla ripresa dell'affare Dreyfus e dice di sperare che il paese saprà conservare maggior sangue freddo di quello che ha dimostrato durante la revisione del primo processo. Soggiunge che il Governo deve aver avuto gravi ragioni per sollevare nuovamente l'affare Dreyfus. Tutti, qualunque opinione abbiano, debbono desiderare la luce completa, onde ogni dubbio sparisca. La grande maggioranza del pubblico desidera sopra tutto che l'affare sia risoluto definitivamente per non udirne più parlare.

Secondo l'*Echo de Paris*, Dreyfus fonda la domanda di revisione del processo sulla lettera del generale Pellieux a Casagnac e sull'autenticità di un certo numero di documenti prodotti contro di lui.

— La *Lanterne*, confermando l'alterazione di alcuni documenti, aggiunge che Dreyfus appoggia la domanda di revisione sulle false testimonianze di Cernusky e di Gribelin.

— Secondo l'*Action* fu il capitano Tange, ufficiale d'ordinanza del generale André, che scoprì i falsi. Questi sarebbero due e sarebbero stati commessi da Gribelin insieme ad Henry.

Sarebbe pure stabilito che Cernusky era agente dello Stato Maggiore.

Infine dall'esame del *dossier* risulterebbero un certo numero di responsabilità, coscienti o no, e specialmente quella del generale Gonse.

Il *Petit Parisien* nega che la deposizione Cernusky figuri fra i motivi di revisione.

Il *Figaro* preannunzia per domani una interpellanza alla Camera circa il rinvio della domanda di revisione del processo Dreyfus alla Commissione di revisione.

L'*Aurore* ritiene prossimo il giorno del trionfo della verità.

— Jaurès scrive nella *Petite République* che la luce penetrerà in tutte le coscienze.

— Per il *Gaulois* il Ministro della guerra chiedendo la revisione del processo, ha violato la volontà della Camera.

— La *Libre Parole* accusa il ministro Combes di apologia del tradimento. Anche la riabilitazione del Dreyfus non cambierà l'opinione di alcuno.

— L'*Eclair* si duole che gli interessi della Francia siano sacrificati agli interessi cosmopoliti.

— La *Lanterne* è persuasa, invece, che la riabilitazione di Dreyfus è soltanto una questioni di giorni.

RUSSIA

Pietroburgo, 29. — Telegrafano da Ta-chi-chao che avvenne un vivo combattimento fra Russi e Tongusi (popolo della Siberia di razza mongola). Quattro soldati russi rimasero uccisi ed altri 9 soldati ed un ufficiale gravemente feriti.

Movimento della Navigazione.

Genova, 29. — La Navigaziane generale italiana inviò a Punta Delgada un vapore pel trasbordo dei passeggieri e delle merci del *Liguria*, proveniente da Napoli e diretto a New York, giunto colà con avarie alle macchine.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 22 al dì 28 Novembre 1903.

ARTICOLI	Unità	Minime	Massime
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	150 —	170 —
Vitelli di campagna	»	141 —	160 —
Suini della provincia romana	»	120 —	127 —
Abbacchi di tutta stagione	»	60 —	65 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 —	23 25
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	»	15 —	15 25
» 2. qual.	»	13 50	14 —
Granone di Ferentino 1. q.	»	15	15 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. » 0	»	34 50	35 —
id. id. A » 1	»	32 50	33 —
id. id. B » 2	»	31 —	31 50
id. id. C » 3	»	29 50	30 —
id. id. D » 4	»	28 50	29 —
id. id. F » a sacco comp.	»	—	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	14 —	14 25
Avena id. 2. q.	»	13 25	13 50
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	66 —	66 —
Pasta » » 1		53 —	53 —
Pasta » » 2	»	44 —	44 —
Pasta » » 3	»	38 —	38 —
Crusca	»	13 —	13 —
Cruschello	»	12 —	12 —
Fagiuoli grossi	Quint.	33 —	34 —
Fagiuoli mezzani	»	28 —	29 —
Fagiuolina	»	25 —	25 50
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	27 —	28 —
Riso Cimone 1. q.	»	52	53 —
Riso Cima 2. q.	»	49	50 —
Riso extra Cimone	»	55 —	56 —
Riso Giapponese brillato	»	41 50	42
Mandorle dolci di Aquila	»	—	— —
Mandorle delle Puglie	»	145	150 —
Mandorle dolci di Norcia	»	140	145 —
Noci di Sorrento 1. q.	»	90	100 —
» » 2. q.	»	60	65 —
Fichi secchi mondi	»	70 —	75 —
» » comuni	»	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	35 —	35 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	30 —	30 —
Miele depurato	»	85 —	90 —
Miele grezzo	»	68 —	70 —
Aranci di più scelte	mille	20 —	25 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	20 —
Mandarini	mille	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	290 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	135 —	150
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» » » 3. q.	»	55	60 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165	180 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	145 —	148 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	148	150 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	105 —	116 —
Uova in partita dazio compreso	mille	92 —	97 —
Uova da scarto piccolo	»	80 —	85 —
Petrolio Atlantic	cassetta	23 25	24 25
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	25 25	25 75
Stearica in candele fabb. romana 1. q.	»	135 —	135 —
» » » » 2. q.	»	130 —	130 —
» » » »	»	120 —	120 —
Vino Romano sul posto	Ett.	50 —	52 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	32 50	37 50
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	30 —
» Albano	»	25 —	30 —
Vino di Velletri		22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	»	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	25 —	27 50
Vino di Monterotondo	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	24 —	26 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	24 —	25 —
» » bianco	»	21	22 —
Vino di Sardegna bianco	»	20 —	21 —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	21 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI
Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

SECONDA PARTE.

V.

— E' così in fatti, interruppe l'inglese con un sospiro « ciò che donna vuole! » Anche io mi ricordo che quella povera miss Alice... Scusate, signore vostro figlio conosce la storia, e d'altronde è quella di molte donne... Io l'ho uccisa...

— Voi mi fate paura!

— Nel mio cuore, s'intende! Voglio dire che ho ucciso la passione che essa mi aveva ispirata col lavoro e... l'archeologia. E' la miglior maniera di curare l'amore.

— Può essere benissimo, approvò il signor Hartmann; se io lo avessi trattato in tal maniera non avrei spezzato la mia vita; non mi troverei dove sono, sfinito dall'amarezza del mio rammarico. Ma io era giovane, non aveva che venticinque anni....

— Come me, sospirò sir Francis.

— E feci una follia.

— Non come me. per esempio. Io dissi: alto là, e sono rimasto sull'orlo. Non importa, noi non abbiamo rimproveri da farci — datemi la mano, mio caro vicino, noi siamo solidali....

Poi dopo un secondo l'Inglese aggiunse « l'egoismo è una bella cosa: noi cerchiamo delle scuse con l'argomento dei nostri venticinque anni, e poi vogliamo che questo ragazzo che ne ha venti sia un saggio! Ma per bacco al suo posto noi avremmo saputo essere mille volte più pazzi.

— E' giusto, mormorò l'Alsasiano, noi pretendiamo sempre dagli altri più che da noi stessi.

Mio povero Guglielmo! ah, anche per te l'esistenza è stata pesante. Passare da una infanzia senza madre, ad una fanciullezza senza gioia, per arrivare ad una adolescenza piena di disgusti: ecco tutta la tua vita! Ed ecco il risultato delle mie debolezze!

— Voi siete pessimista, signor Hartmann, interruppe sir Evenson; voi esagerate come se vi facesse piacere le vostre sventure.

« Andiamo, io invece ho il presentimento che per voi si prepara un'era di calma e di prosperità; e ciò per l'affezione della signorina de Marrancourt che verrà ad irradiare un poco di luce frà voi due.

— Io ho già provate tante delusioni! Io non credo più alla felicità.

— L'avversità vi ha inasprito. rispose l'Inglese, ma voi vi rimetterete facilmente.

Poi ridendo aggiunse:

— Veramente, noi siamo molto buoni di discutere tanto senza domandare neppure parere al principale interessato. — Che dite di tutto ciò, signor Guglielmo?

Il giovane che pensava trasalì.

— Io non posso dir niente, mormorò, poichè papà che ne sa più di me, persiste a veder nero nel nostro avvenire.

« Tutto ciò che so è che io amo profondamente la signorina Irene, e che tutti e due sapremo perfettamente, ne sono convinto, cambiare questo nero in rosa.

— Finalmente, ecco dunque una parola consolante, una parola di speranza! Andiamo signor Hartmann, lasciateci fare!.... E' inteso non è vero? posso agire?..

E senza aspettare la risposta mentre l'Alsaziano faceva un gesto vago di acquiescenza Sir Francis si alzò:

— Venite dunque nel mio gabinetto, riprese, vi voglio mostrare un vaso di cui ho fatto recentemente acquisto. Guardate ed apprezzate.

— Questa, disse il signor Hartmann dopo di aver girato e rigirato il vaso, è maiolica di Sarreguemines, sottoposta agli acidi per alterarne il valore, e lasciato qualche tempo sotto terra per far credere alla sua antichità.

« Se voi l'avete pagato più di cento soldi vi siete fatto derubare.

L'inglese sorrise.

— Io ho pagato questo vaso venti ghinee, replicò, ma io non sono stato ingannato, sapevo benissimo che mi rubavano 495 franchi, era un calcolo di parte mia,.....

Bravo, caro signore, voi siete molto ferrato in archeologia.

— Vale a dire che ho semplicemente abitato la contrada ove si fabbrica questa specie di maiolica. Sarreguemines è in Lorena. Io credevo che abitaste l'Alsazia?....

— Ho avitato un po' da per tutto, rispose Hartmann con imbarazzo.

— Sembra effettivamente, proseguì sir Francis come l'ho già fatto rimarcare a vostro figlio, mi sembra di avervi visti stabiliti a Lucerna diversi anni fa.

— E' vero; dopo l'annehsione noi meniamo una vita errante.

— Come il signor de Marrancourt!..... Non vi conoscevate in Francia?

— No, articolò penosamente l'esiliato.

— Per ritornare al mio vaso, riprese sir Evenson, voi non indovinerete mai chi me lo ha venduto?

— Confesso.....

— Ebbene, è un uomo che vi ha dato molte amarezze, è il banchiere Abou-Samara!

— Abou.... Abou-Samara! Ma come sapete voi?....

— Oh! scusate, si affrettò di aggiungere l'inglese, se ho ferito il vostro amor proprio; io non avrei dovuto dir ciò. Ho saputo.... Dio mio! ho saputo questo dettaglio..... ma poco ve ne importa non è vero?

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, 6-9 — Roma
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 1 la linea - Picc. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (ossia 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

13ª Decade dal 1 al 10 Novembre 1903

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali, e non compresi i reintegri dovuti dal Governo che a tutto il 20 Ottobre 1903 ammontano approssimativamente a L. 51.808,75.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903	123.004 —	2.050 —	22.446 —	153.826 —	85 —	303.411 —	618	491 —
1902	110.261 —	2.209 —	19.785 —	144.115 —	798 —	277.168 —	618	448 —
Differ. 1903	+ 12.743 —	— 159 —	+ 2.661 —	+ 11.711 —	— 713 —	+ 26 243 —	=	+ 43 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre.								
1903	1.455.011 —	27.922 —	230.807 —	1.984,315 —	17.434 —	3.715.489 —	618	6,012 —
1902	1 430.859 —	30.905 —	227.039 —	1,994.316 —	21.947 —	3,705.266 —	618	5,996 —
Differ. 1903	+ 24.152 —	— 2,983 —	+ 3,768 —	— 10,201 —	— 4.513 —	+ 10.223 —	=	+ 16 —

RETE COMPLEMENTARE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	46,710 —	732 —	17,519 —	33,519 —	50 —	98,524 —	482	204 —
1902	41,924 —	636 —	15,676 —	27,385 —	185 —	85 806 —	482	178 —
Differ. 1903	+ 4,786 —	+ 96 —	+ 1,837 —	+ 6,134 —	— 135 —	+ 12,718 —	=	+ 26 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre.								
1903	543,032 —	11,398 —	95,960 —	335.909 —	2,989 —	989,288 —	482	2,052 —
1902	508,337 —	9,314 —	83 304 —	339,287 —	4,513 —	944,755 —	482	1.906 —
Differ. 1903	+ 34,695 —	+ 2.084 —	+ 12.656 —	— 3,378 —	— 1,524 —	+ 44 533 —	=	— 92 —

STRETTO DI MESSINA

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903	5,512 —	71 —	1,371 —	2,753 —	» —	10.207 —	23	444 —
1902	4.753 —	149 —	414 —	5,348 —	» —	10.664 —	23	464 —
Differ. 1903	+ 759 —	— 78 —	+ 1.457 —	— 2.595 —	» —	— 457 —	=	+ 20 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Novembre.								
1903	69.103 —	2.005 —	10,405 —	33,699 —	31 —	115,242 —	23	5,011 —
1902	61.211 —	1,928 —	9.209 —	34.279 —	31 —	106,658 —	23	4,637 —
Differ. 1903	+ 7,892 —	+ 77 —	+ 1.196 —	— 580 —	= —	+ 8.585 —	=	+ 374 —

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 11 al 20 Novembre 1903 (14ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1052	+ 13
Viaggiatori	1.507,524 00	1,415,389 99	+ 92.134 01	67.155 00	59.128 18	+ 8,026 82
Bagagli e Cani	89.422 00	73.542 26	+ 10,879 74	2.466 00	1.496 73	+ 969 27
Merci a G. e P. acc.	495,593 00	476,465 90	+ 19.127 10	20,867 00	17.639 56	+ 3,227 44
Merci a P. V.	2,397,857 00	2,331.199 36	+ 66.657 64	90.413 00	94.606 43	— 4,193 43
TOTALE	4,490,396 00	4,301.597 51	+ 188,798 49	180.901 00	172.870 90	+ 8,030 10
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Novembre 1903.*						
Viaggiatori	25,556.428 00	25.012,371 60	+ 544.056 40	1.222.891 00	1,193.570 75	+ 29.320 25
Bagagli e cani	1,223.078 00	1,178.712 01	+ 44.365 99	40.045 00	36,754 17	+ 3.290 83
Merci a G. e P. acc.	5,958.213 00	5,744.862 83	+ 213.350 17	229.177 00	217.907 18	+ 11,269 82
Merci a P. V.	30,805,672 00	29.833.962 82	+ 971.709 18	1,239.695 00	1,195.812 76	+ 43.882 24
TOTALE	63,543.391 00	61,769,909 26	+ 1773,481 74	2,731.808 00	2,644.044 86	+ 87,763 14
Prodotto per chilometro.						
della decade	943 36	903 70	+ 39 66	169 86	162 32	+ 7 54
riassuntivo	13,349 45	12,976 87	+ 372 58	2,565 08	2,313 35	+ 51 73

(*) La Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 13 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 63: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,5
Pisa	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15		—
Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9,45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	17,45	—
Frascati	6,45	—	9.—	12,4	15,—	18,10	—
Marino-Albano	7,16	9,45	—	—	12,15	17,24	—
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	9,22	—	17,9	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17,9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17,9	19,11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	13,30	18,16	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—		
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,57	12,35	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	11,40	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17,35	—	20,50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	7,55	9,20	12,58	—	17,14	—	19,1
Nettuno-Anzio	8,38		13,18	18,41	—	—	—
Albano-Marino	7,56	—	9,30	13,46	18,4	—	—
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8,10	10,5	15,20	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	16,50	—	21,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,5	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	9,30	11,30	16,10	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,16	7,05	10,18	12,34	16,59		—	—	—
Tivoli a.	—	7,44	10,43	13,13	19,35		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	5,38	8,—	11,30	16,20	18,33	—	—	—
Bagni p.		6,26	8,32	12,2	16,46	19,8	—	—	—
Roma a.		7,45	9,8	13,40	17,35	19,35	—	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione